

EUREGIO PLUS SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO S.p.A.

Sede: Via Della Mostra 11/13, I - 39100 Bolzano

Capitale sociale: Euro 9.868.500,00 int. versato

Partita IVA e numero iscrizione Registro Imprese di Bolzano: 02223270212

Iscrizione al n. 29 dell'Albo dei gestori di OICVM presso la Banca d'Italia

e iscrizione al n. 43 dell'Albo dei gestori di FIA presso la Banca d'Italia

Società sottoposta alla direzione e coordinamento di Pensplan Centrum S.p.A.

BILANCIO DELL'IMPRESA

31/12/2019

Euregio Plus SGR S.p.A. (di seguito "Società") ha sede a Bolzano, Via della Mostra, 11/13; è iscritta all'albo dei gestori di OICVM tenuto dalla Banca d'Italia al n. 29 e all'albo dei gestori di FIA tenuto dalla Banca d'Italia al n. 43; il capitale sociale è di Euro 9.868.500, interamente versato; sottoposta alla direzione e coordinamento di Pensplan Centrum S.p.A. che detiene il 51,00% del capitale sociale.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Società, a seguito del rinnovo degli organi sociali deliberato da parte dell'Assemblea dei Soci nell'adunanza del 28 novembre 2018, sono composti dai seguenti membri:

Consiglio di Amministrazione

Presidente	dott. Alexander Gallmetzer
Consiglieri	dott.ssa Laura Costa
	dott.ssa Eva Ogrisek
	dott. Alessandro Tonina

Collegio sindacale

Presidente	dott. Josef Auer
Sindaci effettivi	dott.ssa Silvia Arlanch
	dott. Carlo Delladio
Sindaci supplenti	dott.ssa Bruna Micheletto
	dott. Dieter Plaschke

Società di revisione

EY S.p.A.

Banca depositaria dei titoli di proprietà

State Street Bank International GmbH - Succursale Italia

STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo		31/12/2019	31/12/2018
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.940	1.476
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione		
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.361.897	1.378.857
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	4.226.574	4.305.848
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
	a) crediti per servizi di gestione di patrimoni	382.560	485.446
	b) crediti per altri servizi	1.232.420	82.914
	c) altri crediti	3.512.218	2.619.665
80.	Attività materiali	346.061	17.244
90.	Attività immateriali	1.091	1.271
100.	Attività fiscali		
	a) correnti	95.525	155.208
	b) anticipate	174.292	69.253
120.	Altre attività	652.699	442.222
TOTALE ATTIVO		11.987.277	9.559.404

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2019	31/12/2018
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
	a) debiti	578.360	267.544
60.	Passività fiscali		
	a) correnti	34.610	
	b) differite	37.165	36.545
80.	Altre passività	1.977.974	628.427
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	73.581	112.628
100.	Fondi per rischi e oneri:		
	c) altri fondi per rischi e oneri	715.590	289.649
110.	Capitale	9.868.500	9.868.500
150.	Riserve	-1.717.502	-1.386.484
160.	Riserve da valutazione	79.870	74.698
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	339.129	-332.103
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		11.987.277	9.559.404

CONTO ECONOMICO

	Voci	31/12/2019	31/12/2018
10.	Commissioni attive	4.548.038	3.864.810
20.	Commissioni passive	-327.234	-510.181
30.	COMMISSIONI NETTE	4.220.804	3.354.629
40.	Dividendi e proventi simili	14.433	17.482
50.	Interessi attivi e proventi assimilati	107.223	39.144
60.	Interessi passivi e oneri assimilati	-8.740	-9.111
70.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.610	93.918
100.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value		
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-16.960	-12.229
110.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	4.318.370	3.483.833
120.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:		
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	4.997	-12.312
130.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	4.323.367	3.471.521
140.	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale	-2.295.776	-2.167.357
	b) altre spese amministrative	-1.454.701	-1.447.952
140.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-243.262	-22.381
160.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-100.721	-11.926
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-181	-157
180.	Altri proventi e oneri di gestione	67.910	-61.341
190.	COSTI OPERATIVI	-4.026.731	-3.711.114
240.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	296.636	-239.593
250.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	42.493	-92.510
260.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	339.129	-332.103
270.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte		
280.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	339.129	-332.103

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	Voci	31/12/2019	31/12/2018
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	339.129	-332.103
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
70.	Piani a benefici definiti	2.227	-3.430
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.945	88.202
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	5.172	84.772
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	344.301	-247.331

In ottemperanza al paragrafo 82 dello IAS 1, si specifica che:

- Le componenti reddituali inerenti a piani a benefici definiti non saranno mai soggette a rigiro a conto economico;
- Le componenti reddituali inerenti alle Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva saranno oggetto a rigiro a conto economico in occasione della vendita delle stesse.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31/12/2019

	Esistenze al 31.12.2018	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2019	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva esercizio 2019	Patrimonio netto al 31.12.2019	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	9.868.500		9.868.500										9.868.500
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve:													
a) di utili	-1.473.025		-1.473.025	-332.103									-1.805.128
b) altre	86.541		86.541			1.085							87.626
Riserve da valutazione	74.698		74.698								5.172		79.870
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	-332.103		-332.103	332.103							339.129		339.129
Patrimonio netto	8.224.611		8.224.611			1.085					344.301		8.569.997

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31/12/2018

	Esistenze al 31.12.2017	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2018	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2018	Patrimonio netto al 31.12.2018	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	9.868.500		9.868.500										9.868.500
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve:													
a) di utili	-642.838		-642.838	-830.186									-1.473.024
b) altre	70.880	12.726	83.606								2.935		86.541
Riserve da valutazione	2.652	-12.726	-10.074									84.772	74.698
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	-830.186		-830.186	830.186								-332.103	-332.103
Patrimonio netto	8.469.008		8.469.008								2.935	-247.331	8.224.612

RENDICONTO FINANZIARIO

Metodo diretto

	31/12/2019	31/12/2018
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	678.297	-238.237
- commissioni attive (+)	4.548.038	3.507.139
- commissioni passive (-)	-327.234	-217.609
- interessi attivi incassati (+)	107.223	24.373
- interessi passivi pagati (-)	-8.740	-1.504
- dividendi e proventi simili (+)	14.433	7.573
- spese per il personale (-)	-2.295.776	-2.128.200
- altri costi (-)	-1.533.679	-1.524.687
- altri ricavi (+)	131.539	187.188
- imposte (-)	42.493	-92.510
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-1.181.070	-1.068.783
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		2.275.989
- attività finanziarie designate al fair value		
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	16.960	664.585
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	90.458	-4.308.744
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-1.039.578	-127.958
- altre attività	-248.910	427.345
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	1.396.127	-642.435
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-121.731	-177.510
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie designate al fair value		
- altre passività	1.517.858	-464.925
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	893.354	-1.949.455
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	0	0
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività materiali	0	0
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		

2. Liquidità assorbita da	6.704	-5.520
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali	6.704	-5.520
- acquisti di attività immateriali		
- acquisti di rami d'azienda		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	6.704	-5.520
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie		
- emissione/acquisto strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>		
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	900.058	-1.954.975
RICONCILIAZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.608.799	4.563.774
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	900.058	-1.954.975
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	3.508.857	2.608.799

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio, in applicazione del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto in conformità ai principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC, omologati dalla Commissione Europea e vigenti al 31 dicembre 2019, come previsto dal Regolamento dell'Unione Europea n. 1606 del 19 luglio 2002 ed in vigore fino al 31 dicembre 2019.

Gli schemi di bilancio, il Prospetto della Redditività Complessiva, il Prospetto delle Variazioni del Patrimonio netto, il Rendiconto Finanziario e la presente Nota Integrativa sono stati redatti in osservanza delle disposizioni relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanate il 30 novembre 2018 dalla Banca d'Italia.

I principi e criteri di redazione e valutazione adottati sono stati applicati uniformemente negli esercizi presentati se si eccettuano le differenze dovute all'introduzione, dal 1° gennaio 2019, del principio contabile IFRS 16 – Leasing, come meglio descritto nel seguito.

Riportiamo di seguito i nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS con applicazione obbligatoria a partire dall'esercizio 2019, i principi contabili internazionali IAS/IFRS e relative interpretazioni SIC/IFRS pubblicati dallo IASB e in attesa di omologazione da parte della Commissione Europea e i principi contabili internazionali IAS/IFRS e relative interpretazioni SIC/IFRIC omologati dalla Commissione Europea, la cui applicazione obbligatoria decorre successivamente all'esercizio 2019.

Principi contabili internazionali IAS/IFRS e relative interpretazioni SIC/IFRIC con applicazione obbligatoria a partire dall'esercizio 2019

Di seguito i regolamenti approvati dalla Commissione Europea che hanno trovato applicazione a partire dal 1° gennaio 2019, che hanno integrato la normativa vigente in materia di principi contabili:

Regolamento di omologazione	Data di applicazione	Argomento
2019/412 del 14 marzo 2019	1° gennaio 2019	Miglioramenti annuali agli IFRS ciclo 2015-2017
2019/402 del 13 marzo 2019	1° gennaio 2019	Modifiche allo IAS 19; "Modifica riduzione o estinzione del piano a benefici definiti"
2019/237 del 8 febbraio 2019	1° gennaio 2019	Modifiche allo IAS 28: Interessenze a lungo termine in Società collegate e joint venture
2018/1595 del 23 ottobre 2018	1° gennaio 2019	IFRIC23 – Incertezza sui trattamenti ai fini delle imposte sul reddito
2017/1986 del 31 ottobre 2017	1° gennaio 2019	Adozione IFRS 16 - Leasing

IFRS 16 - Leasing

Il 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il nuovo principio IFRS 16 "Leasing", che sostituisce il principio IAS 17 – Leasing, nonché le interpretazioni IFRIC 4 "Determining whether an Arrangement contains a Lease", SIC-15 "Operating Leases Incentives" e SIC-27 "Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease".

L'obiettivo dell'IFRS 16 è quello di assicurare che locatari e locatori forniscano informazioni appropriate secondo modalità che rappresentino fedelmente le operazioni. Le informazioni forniscono quindi agli utilizzatori del bilancio gli elementi per valutare l'effetto del leasing sulla situazione patrimoniale - finanziaria, sul risultato economico ed i flussi finanziari dell'entità.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Tra le operazioni escluse dal perimetro di applicazione del principio figurano, in particolare:

- le licenze di proprietà intellettuale concesse dal locatore ai sensi dell'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti";
- i diritti detenuti dal locatario in forza di accordi di licenze ai sensi dello IAS 38 "Attività immateriali".

Il principio riconosce inoltre la possibilità di applicare alcune eccezioni alla rilevazione:

- per i leasing a breve termine (short term lease), con durata contrattuale uguale o inferiore ai 12 mesi;
- per i leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore (low value asset).

Più in particolare, secondo la definizione dell'IFRS 16 il contratto di leasing è un contratto che conferisce al locatario il diritto di controllare l'utilizzo di un bene identificato (sottostante) per un periodo di tempo stabilito in cambio di un corrispettivo.

Le due condizioni necessarie per l'esistenza di un contratto di leasing sono:

- l'esistenza di un bene identificato e fisicamente distinto;
- il diritto di controllare l'uso del bene che si esplicita nel diritto del locatario di ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene durante il periodo d'uso e nel diritto di dirigere l'uso del bene, stabilendo come e per quale scopo viene utilizzato, lungo tutto il periodo di utilizzo. Non deve pertanto sussistere un diritto sostanziale di sostituzione da parte del locatore.

Rientrano nella definizione di "contratti di lease", oltre ai contratti di leasing propriamente detti, anche, ad esempio i contratti di affitto, noleggio, locazione e comodato.

I cambiamenti più rilevanti introdotti dal principio riguardano il locatario, per il quale viene definito un unico modello di contabilizzazione, senza distinzione tra leasing operativo e leasing finanziario, con impatto sia a conto economico sia nello stato patrimoniale.

Un qualsiasi contratto di leasing origina infatti, per il locatario, la contabilizzazione rispettivamente nel passivo e nell'attivo dello stato patrimoniale di:

- una lease liability, pari al valore attuale dei pagamenti futuri determinato utilizzando il discount rate definito all'inizio del contratto di leasing;
- un right of use (diritto di uso sull'asset, nel seguito "RoU"), pari alla lease liability maggiorata dei costi diretti iniziali.

Il locatario deve valutare l'attività consistente nel RoU applicando il modello del costo. Il conto economico verrà impattato essenzialmente per la quota di ammortamento del RoU, rilevata tra gli oneri operativi, e per gli interessi maturati sulla lease liability, rilevati a margine di interesse.

La distinzione tra leasing operativo e finanziario permane per il locatore, per il quale l'approccio dell'IFRS 16 non introduce modifiche sostanziali rispetto allo IAS 17.

Il principio è stato omologato dalla Commissione Europea in data 9 novembre 2017 con Regolamento n. 2017/1986 e si applica a partire dal 1° gennaio 2019. È consentita l'applicazione anticipata per quelle entità che già applicano l'IFRS 15.

Per quanto riguarda la prima applicazione del principio, la Società si è avvalsa della facoltà di applicare il principio secondo l'opzione retrospettiva modificata (Modified Approach) che prevede:

- per il 2018 l'applicazione dello IAS 17 senza la necessità di riesposizione dei dati comparativi;
- per il 2019 l'applicazione dell'IFRS 16 al 1° gennaio 2019 considerando i) la Lease Liability, calcolata come il valore attuale dei pagamenti residui scontati al tasso di finanziamenti marginale e ii) il Right of Use, per un valore pari alla Lease Liability.

La Società ha inoltre scelto di utilizzare le due esenzioni contabili previste per la prima applicazione dalla norma per i seguenti contratti:

- Contratti di noleggio a breve termine (inferiore o uguale a 12 mesi);
- Leasing per beni di basso valore (inferiore a € 5.000).

Il tasso di sconto utilizzato per il calcolo del diritto di utilizzo e della passività di leasing è pari al 1,71% ed è il tasso di finanziamento marginale alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 16, applicato in base alla restante durata del contratto a partire dal 1° gennaio 2019.

Il perimetro di applicazione dell'IFRS16 risulta riconducibile a tutti i contratti di locazione ossia immobiliare e noleggio autoveicoli.

Relativamente al lease term sia in sede di prima applicazione che a regime in conformità con quanto previsto dalla normativa, la Società ha deciso di considerare quanto segue:

- per la locazione degli immobili ad uso funzionale e contratti non ancora rinnovati si considera solo un rinnovo (generalmente di sei anni) oltre al periodo residuo in essere; per i contratti già rinnovati almeno una volta si considera solo il periodo residuo del rinnovo in corso. Questo a meno che non vi siano altre clausole contrattuali che lo vietino, ovvero, fatti o circostanze che portino a considerare rinnovi aggiuntivi o a determinare la fine del contratto di leasing;
- per la locazione dei veicoli solo la durata residua al termine dei tre/quattro anni;
- esclusione di contratti di leasing a breve termine ovvero con durata residua alla data di prima applicazione inferiore a 12 mesi;
- esclusione dei contratti di scarso valore (quali ad esempio attrezzature, macchinari o arredamento d'ufficio).

Sulla base di quanto precedentemente indicato, al 1° gennaio 2019:

- le attività per RoU ammontano ad Euro 424.725 e sono state rilevate nella voce 80. Attività materiali nello stato patrimoniale.
- le passività per debiti per lease liability, di ammontare pari alle attività per il diritto d'uso, sono state incluse nella voce 10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Al 31 dicembre 2019 invece:

- le attività per RoU ammontano ad Euro 333.728, diminuite rispetto alla prima rilevazione per la quota di ammortamento di Euro 91.749 rilevata a conto economico nella voce 160. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali;
- le passività per debiti per lease liability ammontano ad Euro 336.039, diminuiti rispetto alla prima rilevazione a fronte dei pagamenti dei canoni sui cespiti effettuati nel corso dell'esercizio per complessivi Euro 102.371 e incrementati degli oneri finanziari calcolati sulla lease liability e contabilizzati a conto economico nella voce 60. Interessi passivi e oneri assimilati.

Modifiche ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e interpretazioni SIC/IFRIC

Dal 1° gennaio 2019 sono inoltre entrati in vigore i seguenti principi e relative interpretazioni, senza impatti sul bilancio della Società:

- l'IFRIC 23 "Uncertainty over Income Tax Treatments" che chiarisce come applicare i requisiti per la rilevazione e valutazione dello IAS 12 quando c'è incertezza relativamente al trattamento da applicare alle imposte sui redditi;
- lo IAS 19 "Plan Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)" che chiarisce come si determinano le spese pensionistiche quando si verifica una modifica nel piano a benefici definiti;

- lo IAS 28 "Long-term Interests in Associates and Joint Ventures" che chiarisce che deve essere applicato l'IFRS 9 ai crediti a lungo termine verso una società collegata o joint venture in quanto parte dell'investimento netto nella società collegata o joint venture (per le quali la società non utilizza il metodo del patrimonio netto);
- l'IFRS 9 "Prepayment Features with Negative Compensation" che chiarisce, fra gli altri aspetti, quale metodologia di valutazione utilizzare (costo ammortizzato o fair value through other comprehensive income) per le attività finanziarie caratterizzate da un'opzione di estinzione anticipata con la cosiddetta "negative compensation".

Il 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato gli Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle, che includono modifiche allo IAS 12 "Income Taxes", allo IAS 23 "Borrowing Costs", all'IFRS 3 "Business Combination" e all'IFRS 11 "Joint Arrangements":

- gli emendamenti allo IAS 12 chiariscono che l'entità deve rilevare gli effetti fiscali dei dividendi ai fini delle imposte sul reddito nell'utile (perdita) d'esercizio, nelle altre componenti di conto economico complessivo o nel patrimonio netto, a seconda della rilevazione delle transazioni o degli eventi passati che hanno originato gli utili distribuibili;
- gli emendamenti allo IAS 23 chiariscono che, nel caso in cui uno specifico prestito rimanga in essere dopo che il corrispondente asset è pronto per l'uso o la vendita, quel prestito entra a far parte dei fondi considerati ai fini del calcolo del tasso di capitalizzazione in relazione ai prestiti generali;
- gli emendamenti all'IFRS 3 chiariscono che quando la società ottiene il controllo di un business, già joint operation, ridetermina l'interessenza detenuta in quel business;
- gli emendamenti all'IFRS 11 chiariscono che quando una società ottiene il joint control di un business, già joint operation, l'entità non deve rideterminare la sua interessenza nel business.

Principi contabili internazionali IAS/IFRS e relative interpretazioni SIC/IFRIC la cui applicazione obbligatoria decorre successivamente al 31 dicembre 2019

Il 29 marzo 2018 lo IASB ha emesso il documento "Modifiche al Conceptual Framework", pubblicato con il Regolamento (UE) 2019/2075 del 29 novembre 2019, che ha l'obiettivo di aggiornare, in diversi principi contabili e in diverse interpretazioni, i riferimenti riportati all'interno del precedente Conceptual Framework. Le modifiche entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2020, è comunque consentita la loro applicazione anticipata.

Il 31 ottobre 2018 lo IASB ha emesso il documento "Modifiche ai principi IAS 1 e IAS 8 - Definizione di Materiale", pubblicato con il Regolamento (UE) 2019/2104 del 10 dicembre 2019 avente l'obiettivo di chiarire la definizione di "materiale" al fine di indirizzare le società nel valutare se un'informazione è da includere in bilancio. Le modifiche si applicheranno a partire dal 1° gennaio 2020, è tuttavia consentita l'applicazione anticipata.

Principi contabili internazionali IAS/IFRS e relative interpretazioni SIC/IFRIC pubblicati dallo IASB e ancora in attesa di omologazione da parte della Commissione Europea

Il documento "Modifiche al principio IFRS 3 - Definizione di un business" è stato emesso il 22 ottobre 2018 dallo IASB con l'obiettivo di aiutare a determinare se una transazione rientra nella definizione di "acquisizione di un business o di un gruppo di attività" secondo quanto previsto dall'IFRS 3. Le modifiche si applicheranno alle acquisizioni successive al 1° gennaio 2020, è tuttavia consentita l'applicazione anticipata.

Lo scorso 26 settembre lo IASB ha emesso il documento "Riforma dell'IBOR", che modifica i principi contabili IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7. Il documento contiene le norme di riferimento per il periodo precedente alla sostituzione del benchmark introdotto dalla riforma dei tassi di interessi ed introduce una serie di semplificazioni applicabili alle relazioni di copertura impattate dalla riforma stessa. Le modifiche previste dalla riforma si applicano a partire dal 1° gennaio 2020 con effetto retroattivo. Nel settembre 2019 lo IASB ha iniziato i lavori per la seconda fase del progetto sulla riforma dei tassi di interesse.

A maggio 2017 lo IASB ha emesso l'IFRS 17 "Insurance Contracts" che stabilisce i principi per la rilevazione, valutazione, presentazione e disclosure dei contratti assicurativi nell'ambito dello standard. L'obiettivo dell'IFRS 17 è assicurare che vengano fornite informazioni rilevanti, che rappresentino fedelmente i contratti, al fine di fornire una base agli utilizzatori del bilancio per valutare i loro effetti su performance finanziaria e cash flow della società.

Il 14 novembre 2018 lo IASB ha deciso di rinviare l'applicazione dell'IFRS 17 di un anno, dal 1° gennaio 2022 o esercizi successivi.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa; è inoltre corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Il bilancio e la Nota Integrativa sono redatti nel rispetto del principio della competenza economica ed utilizzando il criterio del costo storico, modificato qualora ci fossero oggettive condizioni, tali da render necessarie valutazioni in base al principio del fair value.

Il bilancio è stato redatto basandosi sul presupposto della continuità aziendale e sulla ragionevole aspettativa che la Società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile. La sussistenza del presupposto della "continuità aziendale", come definito nel Documento coordinato Banca d'Italia/Consob/Isvap n.2 del 6 febbraio 2009, risulta confermata dalla verifica degli indicatori finanziari, gestionali e di altra natura considerati dagli amministratori della Società.

Ogni parte della nota integrativa è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e da tabelle. Le voci e le tabelle che non presentano importi non sono state indicate.

Il bilancio è stato redatto in Euro e gli importi esposti sono arrotondati all'unità compresi gli importi in nota integrativa in deroga a quanto indicato nel Provvedimento per assicurare maggiore significatività e chiarezza alle informazioni in essa contenute.

La presentazione e la classificazione delle voci vengono mantenute da un esercizio all'altro allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni a meno che una variazione sia richiesta da un principio contabile internazionale (come nel caso dell'introduzione, a partire dal 1° gennaio 2019, del principio contabile internazionale IFRS 16) o da una interpretazione oppure non sia evidente che un'altra presentazione o classificazione non sia più appropriata in termini di rilevanza e affidabilità nella rappresentazione delle informazioni.

Gli schemi di bilancio e la nota integrativa sono stati predisposti in conformità da quanto previsto dal Provvedimento.

Le attività, le passività, i costi e i ricavi non vengono compensati tra loro se non è richiesto o consentito da un principio contabile internazionale o da una interpretazione.

Le informazioni comparative vengono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti nei prospetti di bilancio ad eccezione di quando un principio contabile internazionale o una interpretazione consentano diversamente.

Vengono incluse anche delle informazioni di commento qualora migliorino la comprensibilità del bilancio. Nella redazione del bilancio si è comunque applicata la normativa nazionale ove compatibile con i principi IAS/IFRS

Inoltre, si allega il rendiconto del Fondo Pensione Aperto PensPlan Profi come previsto dalla delibera Covip del 17 giugno 1998 e successive modifiche.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio i mercati finanziari sono stati colpiti da una grave crisi dovuta all'espandersi dell'epidemia COVID-19. Lo shock creato sulla catena produttiva globale associato alle restrizioni imposte per evitare il propagarsi del contagio ha portato ad una brusca diminuzione dei mercati economici. La SGR considera tale accadimento un evento successivo alla chiusura di bilancio non rettificativo (non-adjusting event) ai sensi dello IAS 10.

Per quanto riguarda le informazioni previste dal paragrafo 125 dello IAS1, che richiede all'impresa di esporre l'informativa sulle ipotesi riguardanti il futuro e sulle altre principali cause di incertezza nelle stime alla data di chiusura dell'esercizio che presentano un rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e passività entro l'esercizio successivo, si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione paragrafo 20) "Evoluzione prevedibile della gestione e prospettive sulla continuità aziendale".

Sezione 4 - Altri aspetti

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione; inoltre, sono state effettuate in un'ottica di continuità aziendale. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. Stante l'attuale situazione di incertezza del quadro macroeconomico, in particolare a seguito del manifestarsi dell'epidemia da Covid-19, tali stime e valutazioni sono quindi difficili e comportano inevitabili elementi di incertezza, anche in presenza di condizioni macroeconomiche stabili.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- la quantificazione dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide possedute per soddisfare impegni di cassa a breve termine e i depositi bancari a vista prontamente convertibili in valori di cassa vengono valutati al valore corrente aumentato degli eventuali interessi di competenza.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20.c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito, per i titoli di capitale e di quote di O.I.C.R., alla data di erogazione per i finanziamenti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. La voce, in particolare, include le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" non superato) oppure che non sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "Hold to Collect") o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (Business model "Hold to Collect and Sell").

Trovano, quindi, evidenza in questa voce:

- i titoli di debito e i finanziamenti che sono inclusi in un business model "Hold to Collect" o "Hold to Collect and Sell" ma i cui flussi di cassa non rappresentano solamente la corresponsione di capitale e interessi (in altre parole, che non superano il test SPPI);
- le quote di O.I.C.R.;
- gli strumenti di capitale non detenuti per la negoziazione - non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto - per cui la Società non applica l'opzione prevista, in sede di rilevazione iniziale, per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Il principio contabile IFRS 9 consente riclassifiche tra le diverse categorie solo in caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie (IFRS9 par. 4.4. e 5.6). In tali casi, che si presume siano infrequenti, la riclassifica deve essere applicata prospetticamente dalla data di riclassifica e non si deve procedere alla rideterminazione di utili, perdite e interessi rilevati in precedenza.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel Conto Economico.

Per i criteri di la determinazione del fair value, si rinvia alla Sezione "A.4 Informativa sul Fair Value".

Le attività finanziarie sono oggetto di cancellazione nel caso si verifichi una delle seguenti casistiche:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime sono scaduti;
- l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente di rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse;
- l'entità mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi ad un soggetto terzo.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono inizialmente rilevate al fair value alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di finanziamenti. Il fair value normalmente corrisponde al corrispettivo dell'operazione comprensivo dei costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Un'attività finanziaria è classificata fra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva qualora:

- l'obiettivo del suo business model sia perseguito mediante sia la raccolta dei flussi finanziari contrattuali sia la vendita delle attività finanziarie ("Hold to Collect and Sell");
- i relativi flussi di cassa rappresentino solamente la corresponsione di capitale e interessi.

In questa categoria pertanto sono iscritti titoli di debito e finanziamenti per i quali il business model definito è "Hold to Collect and Sell" e che hanno superato il test SPPI. Sono inoltre iscritte gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, non detenuti ai fini di negoziazione, per i quali è stata esercitata, al momento di prima iscrizione, l'opzione irrevocabile per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Il principio contabile IFRS 9 consente riclassifiche tra le diverse categorie solo in caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie (IFRS9 par. 4.4. e 5.6). In tali casi, che si presume siano infrequenti, la riclassifica deve essere applicata prospetticamente dalla data di riclassifica e non si deve procedere alla rideterminazione di utili, perdite e interessi rilevati in precedenza.

Successivamente alla rilevazione iniziale, per quanto concerne gli interessi maturati sugli strumenti fruttiferi di interessi sono rilevati a conto economico secondo il criterio del costo ammortizzato.

Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono rilevati nel Prospetto della redditività complessiva ed esposte nella voce 120. Riserve da valutazione del patrimonio netto.

Tali strumenti sono oggetto di calcolo di perdite per riduzioni durevoli di valore, secondo quanto illustrato nella specifica sezione.

Tali perdite durevoli di valore sono registrate a conto economico con in contropartita il prospetto della redditività complessiva ed anch'esse esposte nella voce 120. Riserve da valutazione del patrimonio netto.

Le attività finanziarie sono oggetto di cancellazione nel caso si verifichi una delle seguenti casistiche:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime sono scaduti;
- l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente di rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse;
- l'entità mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi ad un soggetto terzo.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e altre attività

Tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato voce figurano i titoli di debito nonché i finanziamenti allocati nel portafoglio valutato al costo ammortizzato. Sono inclusi i crediti connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal TUB. e dal TUF (ad esempio, attività di servicing). Sono anche inclusi i margini di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati.

Le restanti tipologie di crediti sono confluite nella voce "Altre attività" e comprendono prevalentemente i depositi cauzionali, i risconti attivi e i crediti diversi.

Crediti

I crediti verso le banche, la clientela e gli enti finanziari sono confluiti nella voce "crediti" e includono anche i crediti rivenienti dall'attività caratteristica della Società e cioè i crediti relativi alle commissioni di gestione dei portafogli individuali, dei fondi comuni e dei fondi pensione.

L'iscrizione del credito avviene alla data di erogazione o della maturazione del relativo diritto sulla base del fair value dell'ammontare erogato, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili.

Trattandosi prevalentemente di crediti rivenienti dalla prestazione di servizi, la rilevazione è connessa con il momento in cui la prestazione del servizio è ultimata e cioè con il momento in cui sorge il diritto all'incasso del corrispettivo.

Successivamente alla rilevazione iniziale è stato applicato il metodo del costo ammortizzato definito come l'ammontare a cui l'attività è valutata al netto dei rimborsi di capitale, accresciuta o diminuita dell'ammortamento complessivo, attraverso il metodo dell'interesse effettivo, di qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e al netto di qualsiasi svalutazione a seguito di una riduzione di valore o di insolvenza.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine, per i quali l'effetto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

Ad ogni chiusura di bilancio le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono soggette ad impairment mediante la rilevazione delle expected credit losses (sull'orizzonte temporale di 12 mesi ovvero, sulla base dell'intera vita dello strumento finanziario, qualora si sia verificato un significativo incremento del rischio creditizio rispetto alla prima iscrizione dell'attività finanziaria - lifetime expected losses).

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, ai fini dell'impairment, sono classificate in tre categorie (definite stage) in ordine crescente di deterioramento del merito creditizio.

La prima categoria - stage 1 - include gli strumenti finanziari che non hanno subito un incremento significativo del rischio creditizio rispetto a quello riscontrato al momento della prima iscrizione in bilancio.

Nella seconda categoria - stage 2 - sono inclusi gli strumenti finanziari che hanno subito un significativo incremento del rischio creditizio misurato tenendo conto degli indicatori previsti dal principio contabile e della rilevanza degli stessi per la società.

Nella terza categoria - stage 3 - sono incluse tutte le posizioni deteriorate.

I crediti iscritti in bilancio, tutti a breve termine, sono indicati al loro valore nominale, coincidente con il valore corrente, che rappresenta anche il loro presumibile valore di realizzo.

Partecipazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano detenute partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto e sottoposte ad influenza notevole, diverse da quelle ricondotte nelle voci "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e "Attività finanziarie valutate al fair value" ai sensi degli IAS 28 e 31.

Attività materiali ed immateriali

Attività materiali

In questa categoria sono classificati gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi ed altre attrezzature. Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario e di leasing operativo, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga in capo alla società locatrice.

Le attività materiali sono:

- iscritte inizialmente al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori sostenuti, direttamente imputabili all'acquisto ed alla messa in funzione del bene;
- valutate al costo di acquisto al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore dopo la prima rilevazione;
- ammortizzate lungo la loro vita utile in modo sistematico;
- cancellate nel momento in cui vengono dimesse o quando vengono meno i benefici economici futuri connessi al loro utilizzo.

Attività Immateriali

In questa categoria sono classificati i marchi e i software.

Le altre attività immateriali sono iscritte se identificabili come tali, se trovano origine in diritti legali o contrattuali, e se in grado di generare benefici economici futuri.

Tali attività immateriali sono valutate al costo rettificato, inteso come prezzo di acquisto iniziale, comprensivo delle spese direttamente attribuibili al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore ed al lordo di eventuali rivalutazioni con riparto dell'importo da ammortizzare sulla base della vita utile dell'attività immateriale.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali viene effettuato in quote annuali costanti in funzione della loro vita utile e viene portato in diretta diminuzione del loro valore.

L'attività immateriale viene eliminata dallo Stato patrimoniale nel momento in cui viene dimessa o non è in grado di fornire benefici economici futuri.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato e Altre passività

In tale categoria sono classificati i debiti verso banche, verso enti finanziari, verso la clientela ed i debiti per lease liability. Le restanti tipologie di debiti sono confluiti nella voce "Altre passività" e comprendono prevalentemente i debiti verso l'Erario e l'INPS, debiti verso fornitori e stanziamenti relativi a spese del personale.

I debiti sono:

- iscritti inizialmente al fair value delle passività;
- valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo, dopo la rilevazione iniziale. I debiti a breve termine per i quali il fattore temporale è trascurabile sono iscritti al valore nominale;
- cancellati quando le passività in esame sono estinte.

Trattamento di fine rapporto

L'indennità di fine rapporto è stata accantonata in base all'anzianità raggiunta a fine esercizio da ogni singolo dipendente, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti alla data del bilancio. L'accantonamento rispecchia l'effettivo debito nei confronti dei dipendenti, sulla base dell'anzianità maturata e delle retribuzioni corrisposte, ricalcolato sulla base del suo valore attuariale.

Le valutazioni attuariali adottate sono le migliori stime riguardanti le variabili che determinano il costo finale delle prestazioni successive alla cessazione del rapporto di lavoro. Tali variabili comprendono ipotesi demografiche, invalidità, turnover, e variabili finanziarie, come il tasso di sconto, lo stipendio e altri benefici.

Fondi per rischi e oneri

La voce accoglie i fondi costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali in presenza di passività potenziali.

Attività e passività fiscali

Le imposte sono determinate secondo la normativa vigente, sulla base dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e differito e sono rilevate nel conto economico. La stima delle imposte è stata calcolata tenendo in considerazione l'aliquota media attesa per l'intero esercizio.

Le attività e passività fiscali differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività/ passività secondo i criteri civilistici ed il relativo valore fiscale.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio in relazione alla probabilità del loro recupero.

La voce può dunque accogliere i benefici fiscali connessi alle eventuali perdite di esercizio riportabili in deduzione degli imponibili futuri ai sensi dell'art. 84, comma 1, DPR 917/86. Naturalmente tale beneficio fiscale può essere iscritto in bilancio solo qualora esista la ragionevole certezza di ottenere nei futuri esercizi redditi imponibili sufficienti ad assorbire la perdita fiscale.

Costi e ricavi

Le commissioni attive e passive, gli interessi nonché gli altri costi e ricavi sono rilevati ed esposti nel Conto Economico secondo il principio della competenza temporale, con l'opportuna rilevazione dei ratei e dei risconti.

In particolare per quanto riguarda le commissioni si specifica quanto segue:

Le commissioni attive rivenienti dall'attività di gestione si dividono nelle seguenti categorie:

- commissioni di sottoscrizione su Fondi Pensione aperti, registrate e incassate quindicinalmente al momento dell'avvaloramento dei conferimenti;
- commissioni di gestione, calcolate sulla media dei patrimoni dei prodotti gestiti e incassate entro il primo giorno lavorativo del mese successivo ad eccezione delle commissioni relative alle Gestioni individuali ed agli OICR, che vengono incassate trimestralmente;
- commissioni su deleghe di gestione, calcolate e incassate secondo quanto previsto dal contratto con i soggetti deleganti e registrate per competenza;

Le commissioni attive per altri servizi sono relative a consulenze prestate a terzi in materia di investimenti di strumenti finanziari, e a servizi di outsourcing prestati a favore di terzi in materia amministrativa contabile e a servizi di sviluppo nell'ambito del progetto Pensplan.

Le commissioni passive pagate agli enti collocatori dei prodotti gestiti dalla società, previste dalle convenzioni con ciascun ente collocatore, si dividono nelle seguenti categorie:

- commissioni di collocamento su prodotti di gestione collettiva, registrate trimestralmente e liquidate secondo gli accordi contrattuali;
- commissioni di collocamento su Fondi Pensione, registrate trimestralmente e liquidate secondo gli accordi contrattuali;
- commissioni di gestione, calcolate e liquidate secondo gli accordi contrattuali con i gestori delegati

Le commissioni passive per altri servizi si riferiscono a consulenze ricevute in materia di investimenti finanziari, a servizi finanziari per la gestione del capitale proprio e a servizi di segnalazione clientela.

Le operazioni effettuate con parti correlate sono state effettuate alle normali condizioni di mercato.

Definizioni rilevanti ai fini IAS/IFRS

Si illustrano, qui di seguito, alcuni concetti rilevanti ai fini dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, oltre a quelli già trattati nei capitoli precedenti.

Costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui questa è stata misurata al momento della rilevazione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo calcolato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi svalutazione a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità (impairment).

Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la durata di un'attività o passività finanziaria. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri attesi lungo la vita dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Esso include tutti gli oneri e punti base pagati o ricevuti tra le parti di un contratto che sono parte integrante di tale tasso, i costi di transazione e tutti gli altri premi o sconti.

Tra le commissioni che sono considerate parte integrante del tasso di interesse effettivo vi sono le commissioni iniziali ricevute per l'erogazione o l'acquisto di un'attività finanziaria che non sia classificata come valutata al fair value, quali, ad esempio, quelle ricevute a titolo di compenso per la valutazione delle condizioni finanziarie del debitore, per la valutazione e la registrazione delle garanzie e, più in generale, per il perfezionamento dell'operazione.

I costi di transazione, a loro volta, includono gli onorari e le commissioni pagati ad agenti (inclusi i dipendenti che svolgono la funzione di agenti di commercio), consulenti, mediatori, e operatori, i contributi prelevati da organismi di regolamentazione e dalle Borse valori, le tasse e gli oneri di trasferimento. I costi di transazione non includono invece costi di finanziamento o costi interni amministrativi o di gestione.

Misurazione delle perdite dal deterioramento

La misurazione delle perdite di valore derivanti dal deterioramento delle attività finanziarie (impairment), viene effettuata attraverso il processo di stima della "expected loss", perdita attesa (in luogo del precedente "incurred loss", perdita osservata), che prevede un concetto di valutazione dei rischi e della probabilità che si verifichi una perdita futura. Tale misurazione viene effettuata alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, agli investimenti di debito valutati al FVTOCI ed ai crediti commerciali.

La contabilizzazione delle perdite attese, che riguarderà anche i crediti commerciali, sarà analizzata e classificata nei diversi stadi di rischio creditizio (*standing allocation*) previsti dall'IFRS 9:

- Stadio 1: comprende le attività finanziarie che alla data di riferimento hanno un rischio di credito basso oppure che non hanno subito un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale.
- Stadio 2: comprende le attività che, rispetto alla prima iscrizione, hanno subito un deterioramento o un incremento significativo del rischio di credito e che rientrano nello stato gestionale "underperforming". In tal caso, occorre contabilizzare tutte le perdite che si presume saranno sostenute durante tutta la vita dell'attività finanziaria (lifetime expected loss o anche LEL). Si ha quindi un passaggio dalla stima della perdita attesa su un orizzonte temporale di 12 mesi ad una stima che prende in considerazione tutta la vita residua dell'attività finanziaria.
- Stadio 3: comprende le attività che vengono considerate impaired, ovvero già deteriorate in sede di rilevazione iniziale. In questo caso non viene applicato l'impairment test, in quanto le perdite attese vengono già incluse nella stima dei flussi di cassa, al fine di determinare il tasso d'interesse effettivo. Ogni successiva variazione alla stima delle perdite attese effettuata in sede di rilevazione iniziale, verrà direttamente imputata conto economico.

La *staging allocation* dei titoli di debito si svolge verificando la sussistenza dei presupposti per l'applicazione della *low credit risk exemption* (esenzione per le esposizioni con basso rischio di credito): a norma del Regolamento UE 2016/2251, "uno strumento finanziario presenta un basso rischio di inadempimento, se il

mutuatario ha una forte capacità di onorare i suoi obblighi in materia di flussi finanziari contrattuali a breve termine e se variazioni sfavorevoli delle condizioni economiche e commerciali a più lungo termine possono ridurre, ma non necessariamente ridurranno, la capacità del mutuatario di adempiere ai suoi obblighi in materia di flussi finanziari contrattuali”.

Per determinare se uno strumento finanziario è a basso rischio di credito, la SGR può fare riferimento ai giudizi di rating assegnati da un'agenzia esterna e alla conseguente assegnazione della controparte alla categoria “*Investment Grade*” ovvero “*Non-Investment Grade*”. Qualora l'emittente dovesse risultare sprovvisto di rating viene stabilita una soglia (livello *safe*) di PD12m (*Probability Default* 12mesi, ovvero la probabilità che si verifichi un'insolvenza nell'orizzonte temporale di 12 mesi) per beneficiare della *low credit risk exemption*.

La *staging allocation* dei crediti commerciali viene condotta sulla base dei seguenti indicatori che consentono di individuare le esposizioni per le quali alla data di osservazione siano emerse evidenze attendibili e verificabili di un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla loro iniziale rilevazione, in ragione del quale procedere alla classificazione tali esposizioni creditizie all'interno dello Stadio 2:

1. numero di giorni di scaduto continuativo superiore a 30;
2. conoscenza di fattori o anomalie che pregiudichino la solvenza del creditore, quali procedure concorsuali in corso, inadempienze persistenti, modifiche rispetto agli obblighi contrattuali iniziali per favorire il debitore nel rimborso.

Qualora un credito subisca un notevole peggioramento del suo rischio creditizio tanto da arrivare a essere considerato “impaired” allora rientra nello stadio 3 e la perdita attesa in questo caso deve essere calcolata con un metodo analitico. È possibile inoltre non considerarlo deteriorato qualora si dimostri, sulla base della propria esperienza, che il ritardo non sia dovuto al peggioramento del merito creditizio della controparte.

Prima adozione degli IAS/IFRS

Il primo bilancio redatto in conformità agli IAS/IFRS è stato quello al 31 dicembre 2006.

A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello business, valore contabile e interessi attivi

Nel corso dell'esercizio non vi sono state riclassificazioni di attività finanziarie.

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Nel corso dell'esercizio non vi sono state riclassificazioni di attività finanziarie.

A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti di attività finanziarie detenute per la negoziazione.

A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

In ottemperanza ai paragrafi 91 e 92 dell'IFRS 13 si specifica che:

- a) per le attività e le passività valutate al fair value, su base ricorrente o non ricorrente nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria dopo la rilevazione iniziale, la valutazione viene effettuata seguendo una policy di valorizzazione ispirata a criteri di prudenza, che tiene conto anche di eventuali peculiarità degli strumenti finanziari (quali, a titolo esemplificativo, l'eventuale presenza di garanzie di rendimento) Più dettagliatamente, per gli strumenti finanziari, la valutazione avviene per i titoli di Stato italiani in portafoglio in base al corso secco al prezzo di chiusura della Borsa Italiana (MOT), i titoli di debito al corso secco con il prezzo di chiusura (last) del mercato nazionale più liquido oppure sulla base del prezzo fornito dall'Xtracter (ex icma) sulla borsa di Londra.
Gli strumenti finanziari non quotati ovvero i titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati, diversi dalle partecipazioni, sono valutati al costo di acquisto, rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato tenendo in considerazione informazioni concernenti sia la situazione dell'emittente e del suo paese di residenza, che quella del mercato. In particolare, nella determinazione del presumibile valore di realizzo, ogni titolo obbligazionario non quotato e/o illiquido presente in portafoglio viene raffrontato e ricondotto, per quanto possibile, ad un titolo obbligazionario o un indice obbligazionario ad esso paragonabile riferito a titoli obbligazionari liquidi di cui sono disponibili informazioni pubbliche, desumendone la valorizzazione in termini relativi. Nel dettaglio gli strumenti finanziari non quotati ovvero i titoli non ammessi alla negoziazione sui mercati regolamentati, diverse dalle partecipazioni, sono valutati mediante un contribuente esterno (STAT PRO) ritenuto affidabile dalla Società. In alternativa si considerano input diversi dall'analisi dei mercati ma che sono direttamente osservabili (come per esempio il VNC nel caso di fondi).
- b) per le valutazioni ricorrenti del fair value attraverso l'utilizzo di input non osservabili significativi (Livello 3), l'effetto delle valutazioni sull'utile di esercizio vengono rilevate considerando le eventuali perdite di valore rilevabili da informative disponibili sottoposte al giudizio professionale del management al fine di realizzare la stima più veritiera sul valore dell'attività e della passività.

Informativa di natura qualitativa

A.4.1. Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

La valutazione delle attività e passività al fair value di livello 2 avviene considerando input osservabili come:

- a) prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi;
- b) prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi;
- c) input diversi dai prezzi quotati osservabili per attività o passività (ad esempio: tassi di interesse e curve di rendimento, volatilità, spread creditizi e probabilità di default);
- d) input corroborati dal mercato attraverso elaborazione di correlazioni o altri mezzi.

Il NAV (Net asset value) è la differenza tra il valore totale delle attività del fondo e le passività. Un aumento del NAV coincide con un aumento nella misura del fair value. Solitamente per i fondi classificati a Livello 3 il NAV rappresenta una valutazione risk-free, quindi in questo caso il NAV viene aggiustato per considerare il rischio di default dell'emittente.

Per quanto riguarda la valutazione al fair value di Livello 3, gli input non osservabili riflettono le assunzioni che un partecipante al mercato farebbe nel cercare di attribuire un prezzo ad una attività o passività, ivi incluse le assunzioni inerenti il rischio. In aggiunta vengono considerate le migliori informazioni disponibili (come la capacità di adempiere dei creditori) nelle circostanze specifiche.

Nel caso di strumenti finanziari e di crediti e debiti commerciali a breve termine (ovvero la totalità dei crediti e debiti presenti a bilancio) viene considerato il valore contabile in quanto risulta essere un'approssimazione ragionevole del fair value (valore equo).

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Le valutazioni al fair value di Livello 3 riguardano esclusivamente i crediti e debiti a breve termine per i quali (come previsto dal paragrafo 29 dell'IFRS 7) si considera il valore contabile in quanto risulta essere un'approssimazione ragionevole del fair value (valore equo).

A.4.3 Gerarchia del fair value

Non sono stati rilevati trasferimenti tra i livelli di gerarchia del fair value nel corso dell'esercizio.

A.4.4 Altre informazioni

Non è presente alcuna attività non finanziaria per la quale il proprio massimo e migliore utilizzo differisce dal suo utilizzo corrente.

Non sono presenti attività e passività finanziarie con posizioni compensative dei rischi di mercato o del rischio di credito della controparte.

Informativa di tipo quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	31/12/2019			31/12/2018		
	L 1	L 2	L 3	L 1	L 2	L 3
1. Attività/Passività misurate al fair value con impatto a conto economico a) attività finanziarie detenute per la negoziazione b) attività finanziarie designate al fair value c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		1.361.897			1.378.857	
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	4.226.574			4.305.848		
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale	4.226.574	1.361.897		4.305.848	1.378.857	
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
Totale	4.226.574	1.361.897		4.305.848	1.378.857	

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti nei Livelli 1 e 2 della Gerarchia del fair value. Si rimanda alla specifica presente al punto A.4.3.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Non sono presenti attività valutate al fair value di Livello 3 ad eccezione dei crediti commerciali come esposto al punto A.4.1.

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Non sono presenti attività valutate al fair value di Livello 3 ad eccezione dei crediti commerciali come esposto al punto A.4.1.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	Totale 2019				Totale 2018			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.127.198		3.506.918	1.620.280	3.188.026		2.607.324	580.702
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	5.127.198		3.506.918	1.620.280	3.188.026		2.607.324	580.702
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	242.321			242.321	267.544			267.544
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	242.321			242.321	267.544			267.544

Legenda:

VB = Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti nel Livello 3 della Gerarchia del fair value.

A.5 Informativa sul c.d. "Day one profit/loss"

Non si sono verificati casi di rilevazione iniziale di differenze significative tra il corrispettivo di iscrizione ed il fair value di attività finanziarie.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

La voce è composta da valori contanti e valori bollati presenti in cassa alla data del 31 dicembre 2019. La seguente tabella specifica la sua composizione:

Cassa	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Cassa contanti	226	262
Cassa valori bollati	1.714	1.213
Totale	1.940	1.475

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Tale voce non risulta essere valorizzata.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Tale voce non risulta essere valorizzata.

2.3 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

Tale voce non risulta essere valorizzata.

2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Tale voce non risulta essere valorizzata.

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Tale voce comprende:

- le quote di un fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso acquistate dalla società, società di gestione del fondo fino al 18 giugno 2018;
- le quote di un fondo mobiliare di tipo chiuso, promosso dalla Società nel corso dell'esercizio 2013.

Voci/Valori	Totale 2019			Totale 2018		
	L 1	L 2	L 3	L 1	L 2	L 3
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.		1.361.897			1.378.857	
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
Totale		1.361.897			1.378.857	

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

	Totale 2019	Totale 2018
1. Titoli di capitale di cui: Banche di cui: altre società finanziarie di cui: società non finanziarie		
2. Titoli di debito a) Amministrazioni pubbliche b) Banche di cui: imprese di assicurazione d) Società non finanziarie		
3. Quote di O.I.C.R.	1.361.897	1.378.857
4. Finanziamenti a) Amministrazioni pubbliche b) Banche c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione d) Società non finanziarie e) Famiglie		
Totale	1.361.897	1.378.857

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 2019			Totale 2018		
	L 1	L 2	L 3	L 1	L 2	L 3
1. Titoli di debito di cui Titoli di Stato	4.226.574 4.226.574			4.305.848 4.305.848		
2. Titoli di capitale						
3. Finanziamenti						
Totale	4.226.574			4.305.848		

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

	Totale 2019	Totale 2018
2. Titoli di debito	4.226.574	4.305.848
a) Amministrazioni pubbliche	4.226.574	4.305.848
b) Banche di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
c) Società non finanziarie		
d) Altri		
4. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	4.226.574	4.305.848

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			White-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	4.226.574				4.997			
Finanziamenti								
Totale 2019	4.226.574				4.997			
Totale 2018	4.305.848				-12.312			
di cui attività finanziarie impaired acquisite o originate								

* Valore da esporre ai fini informativi

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica

Dettaglio/Valori	Esercizio 2019						Esercizio 2018					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Crediti per servizi di gestione di patrimoni:	382.560					X	487.142					X
1.1 gestione di OICR	313.299					X	375.900					X
1.2 gestione individuale	43.348					X	98.788					X
1.3 gestione di fondi pensione	25.913					X	12.454					X
2. Crediti per altri servizi:	1.232.420					X	82.914					X
2.1 consulenze						X	23.181					X
2.2 funzioni aziendali in outsourcing						X	59.733					X
2.3 altri	1.232.420					X						X
3. Altri Crediti:	3.512.218				X	X	2.617.969				X	X
3.1 pronti contro termine di cui su titoli di Stato di cui su altri titoli di debito di cui su titoli di capitale e quote												
3.2 depositi e conti correnti	3.506.918				X		2.607.324				X	
3.3 altri	5.300					X	10.645					X
4. Titoli di debito												
Totale	5.127.198						3.188.025					

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti

Composizione/controparte	Banche		Enti finanziari		Clientela	
		di cui del gruppo della SGR		di cui del gruppo della SGR		di cui del gruppo della SGR
1. Crediti per servizi di gestione di patrimoni:			63.067		319.493	276.145
1.1 gestione di OICR			63.067		250.232	250.232
1.2 gestione individuale					43.348	
1.3 gestione di fondi pensione					25.913	25.913
2. Crediti per altri servizi:	20.922		11.562		1.199.936	1.169.988
2.1 consulenze						
2.2 funzioni aziendali in outsourcing						
2.3 altri	20.922		11.562		1.199.936	1.169.988
3. Altri crediti:	3.506.918				5.300	
3.1 pronti contro termine di cui su titoli di Stato di cui su altri titoli di debito di cui su titoli di capitale e quote						
3.2 depositi e conti correnti	3.506.918					
3.3 altri					5.300	
Totale 2019	3.527.840		74.629		1.524.729	1.446.133
Totale 2018	2.626.011		73.490		488.524	349.526

La voce crediti per gestione di OICR include commissioni per Euro 250.232.- maturate al 31 dicembre per la gestione di patrimoni di OICR istituiti dalla SGR.

La voce crediti per gestioni individuali include commissioni per Euro 43.348.- maturate al 31 dicembre per la gestione di patrimoni di clientela istituzionale; per motivi di tutela della privacy della clientela tali commissioni non vengono ulteriormente dettagliate.

La voce crediti per gestioni di fondi pensione include commissioni per Euro 25.913.- maturate al 31 dicembre per la gestione dei fondi di seguito indicati F.do pensione aperto PensPlan Profi.

La sottovoce "3.2 depositi e conti correnti" è composta principalmente da un *time deposit* per Euro 1.888.409.- svincolabile, all'occorrenza, da parte della Società; sono inoltre compresi i conti correnti operativi.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Tale voce, relativamente a Titoli di debito e finanziamenti, non risulta essere valorizzata.

Sezione 5 - Derivati di copertura - Voce 50

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

Tale voce non risulta essere valorizzata.

5.2 Derivati di copertura: portafogli coperti e tipologia di copertura

Tale voce non risulta essere valorizzata.

Sezione 6 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 60

6.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

Tale voce non risulta essere valorizzata

Sezione 7 - Partecipazioni - Voce 70

Tale voce non risulta essere valorizzata.

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Tale voce non risulta essere valorizzata.

7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

Si fa presente che non essendo la voce valorizzata non possono essere indicate variazioni annue.

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Tale voce non risulta essere valorizzata.

7.4 Partecipazioni significative: informazioni sui dividendi percepiti

Tale voce non risulta essere valorizzata.

7.5 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Tale voce non risulta essere valorizzata.

7.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Tale voce non risulta essere valorizzata.

7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Tale voce non risulta essere valorizzata.

7.8 Restrizioni significative

Tale voce non risulta essere valorizzata.

7.9 Altre informazioni

Tale voce non risulta essere valorizzata.

Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

La voce "immobilizzazioni materiali" raccoglie costi per l'acquisto di Mobili e arredi, apparecchi elettronici, attrezzatura varia, apparecchi e impianti speciali di telecomunicazione e autovetture acquisite in leasing finanziario.

	Totale 2019	Totale 2018
1. Attività di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	7.861	11.692
d) impianti elettronici		
e) altre	4.472	5.552
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	333.728	0
Totale	346.061	17.244

I "Diritti d'uso acquisiti con il leasing" sono costituiti dal diritto d'uso dei contratti di locazione relativi alla sede aziendale in conformità al principio contabile IFRS 16.

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Tale voce non risulta essere valorizzata.

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Non sono presenti attività materiali rivalutate.

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Tale voce non risulta essere valorizzata.

8.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali			42.176		293.217	335.393
A.1 Riduzioni di valore totali nette			-30.484		-287.665	-318.149
A.2 Esistenze iniziali nette			11.692		5.552	17.244
B. Aumenti					440.304	440.304
B.1 Acquisti					4.061	4.061
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni					436.243	436.243
C. Diminuzioni			-3.830		-107.655	-111.485
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti			-3.830		-96.890	-100.720
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni					-10.765	-10.765
D. Rimanenze finali nette			7.861		338.200	346.061
D.1 Riduzioni di valori totali nette			-34.314		-395.322	-429.636
D.2 Rimanenze finali lorde			42.176		733.521	775.697
E. Valutazioni al costo			7.862		338.199	346.061

8.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

Tale voce non risulta essere valorizzata.

8.7 Impegni per acquisto di attività materiali

Tale voce non risulta essere valorizzata.

Sezione 9 - Attività immateriali- Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

La voce "immobilizzazioni immateriali" raccoglie principalmente i costi per l'acquisto di software applicativo. Tali costi vengono ammortizzati a quote costanti nel periodo di tre esercizi.

	Totale 2019		Totale 2018	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali	1.091		1.271	
2.1 Generate internamente				
2.2 Altre	1.091		1.271	
Totale	1.091		1.271	

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	1.271
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	-180
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	-180
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	1.091

Sono presenti alcuni software e oneri di costituzione che, sebbene totalmente ammortizzati, risultano ancora in uso.

Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 e voce 60 del passivo

10.1 Attività fiscali correnti e anticipate: composizione

La seguente tabella evidenzia la composizione di tale voce:

	Totale 2019	Totale 2018
Attività fiscali		
Correnti		
- Crediti/erario per ritenute d'acconto		
- Crediti/erario per acconti IRES	95.525	137.184
- Crediti/erario per acconti IRAP		18.024
Totale	95.525	155.208
Anticipate		
- Credito per imposte anticipate IRES	174.292	69.253
Totale attività fiscali	269.817	224.461

10.2 Passività fiscali correnti e differite: composizione

Si rimanda alla Sezione 7 del PASSIVO.

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Nella rilevazione delle imposte anticipate si è tenuto conto dell'aliquota dell'imposta IRES pari al 24% di cui all'art. 77 del D.P.R. 917/86 (TUIR) in vigore a decorrere dal periodo d'imposta 2017 come modificato dall'art. 1, comma 61, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (c.d. "legge di stabilità 2016").

	Totale 2019	Totale 2018
1. Esistenze iniziali	67.549	155.401
2. Aumenti	115.405	5.128
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	115.405	5.128
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	-10.367	-92.980
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-10.367	-92.980
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	172.587	67.549

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

Tale voce non risulta essere valorizzata.

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Le imposte differite sono state rilevate ed annullate con le stesse aliquote delle imposte posticipate.

	Totale 2019	Totale 2018
1. Esistenze iniziali	0	0
2. Aumenti	0	0
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	0	0
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	0	0

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 2019	Totale 2018
1. Esistenze iniziali	1.705	1.705
2. Aumenti		0
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute a mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	0	0
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	1.705	1.705

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 2019	Totale 2018
1. Esistenze iniziali	36.545	5.197
2. Aumenti	1.705	33.563
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	1.705	33.563
3. Diminuzioni	-1.085	-2.215
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	-1.085	-2.215
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	37.165	36.545

Sezione 11 - Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate- Voce 110 dell'attivo e Voce 70 del passivo

11.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

Tale voce non risulta essere valorizzata.

11.2 Passività associate ad attività in via di dismissione: composizione

Tale voce non risulta essere valorizzata.

Sezione 12 - Altre attività- Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

Tale voce risulta così dettagliata:

- quote di costi sostenuti nell'esercizio di competenza degli esercizi successivi pari a Euro 138.021.-, relativi principalmente a risconti attivi su canoni di info provider ed elaborazione dati pagati anticipatamente;
- credito per imposte sostitutive pari a Euro 110.749 .-;
- credito verso erario imposta di bollo virtuale per Euro 73.600.-, relativi all'acconto versato;
- credito verso erario per ritenute di capitale per Euro 108.456.-, iscritte a bilancio nell'esercizio 2012 ai sensi del Decreto Legge 13 maggio 2011, n. 70 (c.d. "decreto sviluppo");
- - crediti verso Erario per IVA pari a Euro 83.753-;
- credito verso quotisti dei fondi chiusi gestiti dalla Società per Euro 82.055.-, relativi all'imposta di bollo versata anticipatamente dalla Società in qualità di sostituto di imposta;
- credito verso fornitori per anticipi pari a Euro 20.245.-;
- altri crediti per Euro 35.934.-.

Il saldo della voce 140 "Altre Attività" al 31 dicembre 2019 risulta incrementato per Euro 210.477.- rispetto all'esercizio precedente, essenzialmente per l'aumento del credito per imposta sostitutiva sui rendimenti delle gestioni patrimoniali e dei fondi pensione, per i quali la Società funge da sostituto d'imposta, e del credito verso Erario per IVA.

PASSIVO

Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Dettaglio/Valori	Totale 2019	Totale 2018
1. Debiti verso reti di vendita:	83.538	40.201
1.1 per attività di collocamento OICR		33.834
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali	44.956	0
1.3 per attività di collocamento fondi pensione	38.582	6.367
2. Debiti per attività di gestione:		
2.1 per gestioni proprie		
2.2 per gestioni ricevute in delega		
2.3 per altro		
3. Debiti per altri servizi	158.783	224.993
3.1 consulenze	10.446	7.377
3.2 funzioni aziendali in outsourcing		39.727
3.3 altri	148.337	177.889
4. Altri debiti:	336.039	2.350
4.1 pronti contro termine di cui su titoli di Stato di cui su altri titoli di debito di cui su titoli di capitale e quote		
4.2 Debiti per leasing	336.039	0
4.3 Altri debiti	0	2.350
Totale	578.360	267.544
Fair value - livello 1		
Fair value - livello 2		
Fair value - livello 3	578.360	267.544
Totale fair value	578.360	267.544

1.2. Composizioni delle "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato": "Titoli in circolazione"

Tale voce non risulta essere valorizzata.

1.3 Dettaglio dei debiti e titoli subordinati (da specificare)

Tale voce non risulta essere valorizzata.

1.4 Dettaglio dei debiti e titoli strutturati (da specificare)

Tale voce non risulta essere valorizzata.

1.5 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Debiti: composizione per controparte

Composizione/Controparte	Banche		Enti finanziari		Clientela	
		di cui del gruppo della SGR		di cui del gruppo della SGR		di cui del gruppo della SGR
1. Debiti verso reti di vendita:	83.462		76			
1.1 per attività di collocamento OICR	44.880		76			
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali						
1.3 per attività di collocamento fondi pensione	38.582					
2. Debiti per attività di gestione:						
2.1 per gestioni proprie						
2.2 per gestioni ricevute in delega						
2.3 per altro						
3. Debiti per altri servizi	143.732		15.051			
3.1 consulenze			10.446			
3.2 funzioni aziendali in outsourcing						
3.3 altri	143.732		4.605			
4. Altri debiti:						
4.1 pronti conto termine di cui: su titoli di Stato di cui: su altri titoli di debito di cui: su titoli di capitale e quote					336.039	
4.2 Debiti per leasing						
4.3 Altri debiti						
Totale 2019	227.194		15.127		336.039	
Totale 2018	41.967		7.377		218.200	14.291

Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20

2.1 Composizione delle "Passività finanziarie di negoziazione"

Tale voce non risulta essere valorizzata.

2.2 "Passività finanziarie di negoziazione": Passività subordinate

Tale voce non risulta essere valorizzata.

2.3 "Passività finanziarie di negoziazione": Passività strutturate

Tale voce non risulta essere valorizzata.

Sezione 3 - Passività finanziarie designate al fair value - Voce 30

3.1 Composizione delle "Passività finanziarie designate al fair value"

Tale voce non risulta essere valorizzata.

3.2 Dettaglio delle "Passività finanziarie designate al fair value": Passività subordinate (da specificare)

Tale voce non risulta essere valorizzata.

Sezione 4 - Derivati di copertura - Voce 40

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici"

Tale voce non risulta essere valorizzata.

4.2 Composizione dei "Derivati di copertura": portafogli coperti e tipologie di copertura

Tale voce non risulta essere valorizzata.

Sezione 5 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 50

5.1 Composizione dell' "Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica"

Tale voce non risulta essere valorizzata.

Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60

La tabella sottostante riporta la composizione della voce:

	Totale 2019	Totale 2018
Passività fiscali		
Correnti		
- Erario IRES		
- Erario IRAP		
Totale	34.610	
Differite		
- Fondo imposte differite IRES	37.165	36.545
Totale passività fiscali	71.775	36.545

Non vi sono passività fiscali connesse all'Imposta sul Reddito delle Società (IRES) in quanto il credito relativo agli acconti versati si è rivelato maggiore dell'importo dovuto, generando un credito per il quale di rimanda alla sezione 10 dell'attivo, nel dettaglio 10.1 "Attività fiscali correnti e anticipate: composizione".

Sezione 7 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 70

Tale sezione non risulta essere valorizzata.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Composizione delle "Altre passività"

Tale voce risulta così dettagliata:

- debiti verso enti previdenziali e fondi complementari per un importo pari a Euro 243.841.-;
- debiti verso dipendenti per un importo pari a Euro 132.898.-;
- debiti verso Erario per IVA pari a Euro 13.444.-;
- debiti per imposte sostitutive pari ad Euro 110.749.-;
- debiti verso quotisti dei fondi chiusi gestiti dalla Società per Euro 1.138.238, composti principalmente da rimborsi parziali in fase di distribuzione – Euro 1.028.751.- e da debiti iscritti a bilancio nell'esercizio 2012 e relativi a modifiche sulla tassazione dei proventi di OICR Immobiliari intervenute ai sensi del Decreto Legge 13 maggio 2011, n. 70 (c.d. "decreto sviluppo")- Euro 108.455.-;
- debiti verso fornitori per Euro 329,490.-;
- debiti verso altro per Euro 9.314.-.

Il saldo della voce 80 "Altre Passività" al 31 dicembre 2019 risulta incrementato per Euro 1.349.549 rispetto all'esercizio precedente, essenzialmente per l'iscrizione di debiti verso quotisti in attesa di distribuzione di rimborsi parziali, e del debito per imposta sostitutiva sui rendimenti delle gestioni patrimoniali e dei fondi pensione, per i quali la Società funge da sostituto d'imposta, lo scorso anno a credito.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 2019	Totale 2018
A. Esistenze iniziali	112.459	117.477
B. Aumenti	95.532	103.459
B1. Accantonamento dell'esercizio	94.469	101.955
B2. Altre variazioni in aumento	1.063	1.504
C. Diminuzioni	-134.410	-108.477
C1. Liquidazioni effettuate	-93.822	-85.571
C2. Altre variazioni in diminuzione	-40.588	-22.906
D. Esistenze finali	73.581	112.459

9.2 Altre informazioni

Si intende specificare che nella tabella di cui al punto precedente è considerata anche la rettifica al fondo apportata sulla base della prima applicazione dei principi IAS; tale rettifica è stata pari ad Euro 5.748.-.

Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10.1 "Fondi per rischi e oneri": composizione

Voci/Valori	Totale 2019	Totale 2018
1. Fondi su impegni e garanzie rilasciate		
2. Fondi di quiescenza aziendali		
3. Altri fondi per rischi ed oneri		
3.1 controversie legali e fiscali	81.921	
3.2 oneri per il personale	212.176	
3.3 altri	421.493	289.649
Totale	715.590	289.649

10.2 "Fondi di quiescenza aziendali" e "Altri fondi per rischi e oneri": variazione annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali		289.649	289.649
B. Aumenti		455.438	455.438
B1. Accantonamento dell'esercizio		243.262	243.262
B2. Variazioni dovute al passare del tempo			
B3. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
B4. Altre variazioni		212.176	212.176
C. Diminuzioni		-29.497	-29.497
C1. Utilizzo nell'esercizio		-29.497	-29.497
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
C.3 Altre variazioni			
D. Esistenze finali		715.590	715.590

10.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Tale sezione non risulta essere valorizzata.

10.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Il 2019 è stato contraddistinto dall'utilizzo del fondo rischi ed oneri stanziato nel 2017 e pari ad Euro 615.000, dovuto a rischi operativi legati all'operatività della Società e relativi oneri legali, utilizzato nell'esercizio 2018 per un importo pari ad Euro 347.732.- e nell'esercizio 2019 per euro 29.497.-

Si è inoltre proceduto alla contabilizzazione degli accantonamenti a fondi rischi ed oneri per un importo complessivo di Euro 455.438, relativi ad altri oneri legati a rischi operativi, oneri per il personale e rischi inerenti controversie legali.

Sezione 11 - Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150 e 160

Il capitale sociale è costituito da 1.912.500 azioni di Euro 5,16 interamente sottoscritte e versate.
Non sono presenti azioni diverse da quelle ordinarie.

11.1 Composizione del "Capitale"

La riserva legale è rimasta invariata rispetto all'esercizio precedente ed ammonta pertanto ad Euro 67.222.

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	9.868.500
1.2 Altre azioni (da specificare)	

11.2 Composizione delle "Azioni proprie"

Tale voce non risulta essere valorizzata.

11.3 Composizione degli "Strumenti di capitale"

Tale voce non risulta essere valorizzata.

11.4 Composizione dei "Sovraprezzi di emissione"

Tale voce non risulta essere valorizzata.

11.5 Altre informazioni

11.5.1 Composizione "Riserve"

La voce risulta costituita da:

- riserva legale per Euro 67.222.-;
- riserva utili/(perdite) portate a nuovo per Euro 1.805.128.-;
- riserva First Time Adoption per Euro -20.404.-.

11.5.2 Composizione "Riserve da valutazione"

La voce risulta costituita da:

- riserva positiva da valutazione attività valutate al fair value con contropartita redditività complessiva per Euro -91.147.-;
- riserva negativa da valutazione ex IAS 19R per Euro 11.277.-.

11.5.3 Informazioni previste dall'art. 2427, comma 7-bis, del codice civile.

	VOCE DI BILANCIO	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
110.	Capitale sociale	9.868.500		
-	Riserva legale	67.222	B.	
-	Utili (Perdite) portati a nuovo	-1.805.128	A. B. C.	
-	Riserva FTA	20.404	A. B. C.	20.404
150.	Riserve	-1.717.502		20.404
-	Riserva valutazione TFR ex IAS 19	91.147		
-	Riserva attività finanziarie disponibili per la vendita	-11.277		
160.	Riserve da valutazione	79.870		
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	339.130		
	Totale patrimonio netto	8.569.998		20.404
			Quota non distribuibile	-20.404
			Quota distribuibile	

A: per aumento capitale
 B: per copertura perdite
 C: per distribuzione soci

Altre informazioni

1. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari.

Non risultano stipulati accordi similari.

2. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari.

Non risultano stipulati accordi similari.

3. Operazioni di prestito titoli.

Non risultano stipulati accordi similari.

4. Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni

Non risultano stipulati accordi similari.

5. Informativa sulle attività a controllo congiunto

Non risultano stipulati accordi similari.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Commissioni attive e passive - Voci 10 e 20

1.1 Commissioni attive e passive

SERVIZI	Totale 2019			Totale 2018		
	Commissioni Attive	Commissioni Passive	Commissioni Nette	Commissioni Attive	Commissioni Passive	Commissioni Nette
A. GESTIONE DI PATRIMONI						
1. Gestioni proprie						
1.1 Fondi comuni						
- Commissioni di gestione	1.769.710		1.769.710	2.077.308		2.077.308
- Commissioni di incentivo						
- Commissioni di sottoscrizione/rimborso	23.160		23.160	71.604		71.604
- Commissioni di switch						
- Altre commissioni	222.443	212.710	9.733	175.546	399.059	-223.513
Totale commissioni da fondi comuni	2.015.313	212.710	1.802.603	2.324.458	399.059	1.925.399
1.2 Gestioni individuali						
- Commissioni di gestione	374.913		374.913	372.683	4.137	368.546
- Commissioni di incentivo						
- Commissioni di sottoscrizione/rimborso						
- Altre commissioni	258	1.906	-1.648	586		586
Totale commissioni da gestioni individuali	375.171	1.906	373.265	373.269	4.137	369.132
1.3 Fondi pensione aperti						
- Commissioni di gestione	156.298		156.298	47.631		47.631
- Commissioni di incentivo						
- Commissioni di sottoscrizione/rimborso	39.580		39.580	12.635		12.635
- Altre commissioni		86.532	-86.532		18.340	-18.340
Totale commissioni da fondi pensione aperti	195.878	86.532	109.346	60.266	18.340	41.926
2. Gestioni ricevute in delega						
- Commissioni di gestione	417.829		417.829	773.459		773.459
- Commissioni di incentivo						
- Altre commissioni					74.447	-74.447
Totale commissioni da gestioni ricevute in delega	417.829		417.829	773.459	74.447	699.012
TOTALE COMMISSIONI PER GESTIONE (A)	3.004.191	301.148	2.703.043	3.531.452	495.983	3.035.469

B. ALTRI SERVIZI						
- Consulenza	93.373	19.542	73.831	92.724	7.377	85.347
- Altri servizi:	1.450.474	6.544	1.443.930	240.634	6.821	233.813
Servizi di natura finanziaria						
Servizi finanziari per gestione capitale proprio		233	-233		454	-454
Servizi di segnalazione clientela		6.311	-6.311		6.367	-6.367
Altri servizi finanziari accessori	1.400.404		1.400.404	200.565		
Servizi di commercializzazione	50.070		50.070	40.069		40.069
TOTALE COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)	1.543.847	26.086	1.517.761	333.358	14.198	319.160
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)	4.548.038	327.234	4.220.804	3.864.810	510.181	3.354.629

1.2 "Commissioni passive": ripartizione per tipologia e controparte

Tipologia/Controparte	Banche		Enti finanziari		Altri soggetti		Totale	
		di cui del gruppo		di cui del gruppo		di cui del gruppo		di cui del gruppo
A. GESTIONE DI PATRIMONI								
1. Gestioni Proprie								
1.1 Commissioni di collocamento								
- OICR	181.109						181.109	
- Gestioni individuali								
- Fondi pensione	73.495						73.495	
1.2 Commissioni di mantenimento								
- OICR								
- Gestioni individuali								
- Fondi pensione								
1.3 Commissioni di incentivazione								
- OICR								
- Gestioni individuali								
- Fondi pensione								
1.4 Altre Commissioni								
- OICR	29.301				2.300		31.601	
- Gestioni individuali								
- Fondi pensione	13.037						13.037	
2. Gestioni ricevute in delega								
- OICR								
- Gestioni individuali	1.906						1.906	
- Fondi pensione								
TOTALE COMMISSIONI PER ATTIVITA' DI GESTIONE (A)	298.848				2.300		301.148	
B. ALTRI SERVIZI								
Consulenza			19.542				19.542	
Altri servizi								
Servizi di outsourcing								
Servizi finanziari per gestione di capitale proprio	233						233	
Servizi di segnalazione clientela					6.311		6.311	
TOTALE COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)	233		19.542		6.311		26.086	
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)	299.081		19.542		8.611		327.234	

Sezione 2 - Dividendi e proventi simili - Voce 40

2.1 Composizione dei "Dividendi e proventi simili"

Voci/Proventi	Totale 2019		Totale 2018	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		14.433		17.482
B. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
C. Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva				
D. Partecipazioni				

Sezione 3 - Interessi - Voci 50 e 60

3.1 Composizione degli "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Pronti contro termine	Depositi e conti correnti	Altre operazioni	Totale 2019	Totale 2018
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:						14.999
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
1.2 Attività finanziarie designate al fair value						
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	101.542				101.542	16.646
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:			5.681		5.681	7.499
3.1 Crediti verso le banche						
3.2 Crediti verso società finanziarie						
3.3 Crediti verso clientela						
4. Derivati di copertura						
5. Altre attività						
6. Passività finanziarie						
Totale	101.542		5.681		107.223	39.144
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired						

3.2 Composizione degli "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Pronti contro termine	Titoli	Altre operazioni	Totale 2019	Totale 2018
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1.1 Debiti				8.740	8.740	7.607
1.2 Titoli in circolazione						
2. Passività finanziarie di negoziazione						
3. Passività finanziarie designate al fair value						
4. Altre passività						1.504
5. Derivati di copertura						
6. Altre attività finanziarie						
Totale				8.740	8.740	9.111

La voce "Debiti" accoglie gli interessi passivi derivanti dall'applicazione della valutazione del Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto secondo lo IAS 19.

La voce "Debiti" accoglie principalmente gli interessi passivi su debiti per *lease*, come da previsioni dell'IFRS 16 "Leasing", relativo ai contratti di locazione degli immobili.

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 70

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito di cui titoli di Stato					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R. di cui: OICR propri					
1.4 Altre attività					
2. Passività finanziarie					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Altre passività					
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio		2.794		-1.184	1.610
4. Derivati					
Totale		2.794		-1.184	1.610

Sezione 5 - Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 80

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Tale voce non risulta essere valorizzata.

Sezione 6 - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 90

6.1 Composizione dell'Utile (Perdita) da cessione o riacquisto

Tale voce non risulta essere valorizzata.

Sezione 7 - Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 100

7.1 Composizione del risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: attività e passività finanziarie designate al fair value

Tale voce non risulta essere valorizzata.

7.2 Composizione del "Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value" con impatto a conto economico: altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto
1. Attività finanziarie	21.809		-38.769		-16.960
1.1 Titoli di debito di cui titoli di Stato					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R. di cui: OICR propri	21.809 21.809		-38.769 -38.769		-16.960 -16.960
1.4 Finanziamenti					
2 Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio					
Totale	21.809		-38.769		-16.960

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 120

8.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"

Tale voce non risulta essere valorizzata.

8.2 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore				Riprese di valore		Totale 2019	Totale 2018
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio			
		Write-off	Altre					
1. Titoli di debito	4.997						4.997	-12.312
2. Finanziamenti								
Totale	4.997						4.997	-12.312

Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 140

9.1 Spese per il personale: composizione

Voci	Totale 2019	Totale 2018
1) Personale dipendente	2.055.483	1.985.064
a) salari e stipendi	1.290.543	1.384.322
b) oneri sociali	405.261	435.621
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	674	16.384
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	116.808	108.753
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	242.197	39.984
2. Altro personale in attività	13.324	20.697
3. Amministratori e sindaci	226.969	161.596
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	2.295.776	2.167.357

La voce "Amministratori e sindaci" accoglie gli oneri sostenuti dall'intermediario per la stipula di polizze per responsabilità civile pari ad Euro 82.933.-.

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

La seguente tabella riepiloga il numero medio dei dipendenti per categoria, alla fine dell'esercizio 2019 e dell'esercizio precedente, nonché la variazione e il numero medio degli esercizi presi in considerazione:

Categoria dipendenti	Numero		Variazione	Numero medio 2019	Numero medio 2018
	31/12/2019	31/12/2018			
Dirigenti	1	1	0	1,0	1
Quadri direttivi	9	11	-2	10,0	11
Restante personale	14	15	-1	14,5	15,5
Totale	24	27	-3	25,5	27,5

9.3 Composizione delle "Altre spese amministrative"

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Altre spese amministrative		
Canoni utilizzo linee telefoniche, servizi Infoprovider e software di terzi	495.085	437.898
Servizi amministrativi e contabili	195.768	191.008
Consulenze professionali	190.135	143.165
Controllo interno (in outsourcing)	151.162	144.521
Servizi di elaborazione dati	147.087	101.876
Spese per manutenzioni	71.970	17.658
Altre spese del personale	48.441	40.802
Utenze e spese pulizia	44.724	45.720
Spese di revisione e certificazione del bilancio	35.283	27.562
Affitti	24.538	133.682
Spese pubblicitarie e di inserzione	10.619	11.316
Spese per noleggio macchine elettroniche	6.119	17.242
Spese di cancelleria e materiali di consumo	5.890	3.841
Spese telefoniche per linee dedicate	5.615	23.945
Altre spese amministrative sopra non specificate	5.417	6.743
Assicurazioni	5.145	87512
Costi telefoni cellulari	3.330	3432
Libri e riviste	3.171	4.394
Spese postali e di affrancazione	2.577	3.176
Quota associativa al Fondo Nazionale di Garanzia	2.291	2.226
Spese di trasporto	334	234
Totale	1.454.701	1.447.953

Si precisa che l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione Ernst & Young S.p.A., al netto delle spese e dell'Iva indetraibile, di competenza del 2019 ammonta ad Euro 58.359.-.

Tale ammontare è suddivisibile come di seguito illustrato:

- Revisione legale di Euregio Plus SGR S.p.A.: Euro 16.118.-;
- Revisione contabile di rendiconti di fondi comuni di investimento istituiti da Euregio Plus SGR S.p.A., i cui costi gravano sui fondi stessi: Euro 35.526.-;
- Revisione contabile di rendiconti di fondi pensione istituiti da Euregio Plus SGR S.p.A.: Euro 6.715.-.

Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 150

10.1 Composizione della voce 150 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

Per il dettaglio delle rilevazioni degli accantonamenti si rimanda alla Sezione 10 delle Passività - Fondi per rischi e oneri.

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 160

11.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Ad uso funzionale				
- Di proprietà	8.972			8.972
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	91.749			91.749
2. Detenute a scopo di investimento				
- Di proprietà				
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale	100.721			100.721

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 170

12.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	181			181
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale	181			181

Sezione 13 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 180

13.1 Composizione degli "Altri proventi e oneri di gestione"

Altri oneri:

Descrizione	Totale 2019	Totale 2018
Tasse varie	912	687
Imposta di bollo	2.355	2.198
Oneri bancari	3.997	3.791
Spese di rappresentanza	2.223	3.983
Contributo Vigilanza CONSOB	21.117	16.218
Quote associative	30.342	26.319
Arrotondamenti passivi	17	13
Pranzi e cene di lavoro	119	51
Sanzioni amministrative	43	46
Sopravvenienze passive	8.659	10.240
Oneri per fidejussioni stipulate per partecipazione bandi	7.953	10.588
Differenza negativa pro rata IVA		31.660
Altri oneri di gestione	56	4
Totale	77.794	105.798

Altri proventi:

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Sopravvenienze attive	45.013	14.257
Differenza positiva pro rata IVA	77.124	
Proventi diversi	23.564	30.193
Arrotondamenti attivi	4	8
Totale	145.705	44.458

La voce "Sopravvenienze attive", pari a 45.013.- Euro; si riferisce a maggiori accantonamenti effettuati negli esercizi passati ed alla sovrastima di somme accantonate a Fondo per rischi e oneri.

La voce "Proventi diversi" accoglie principalmente il rimborso di spese di affitto ed altre spese da parte dei dipendenti.

Sezione 14 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 200

14.1 Composizione degli "Utili (Perdite) delle partecipazioni"

Tale voce non risulta essere valorizzata.

Sezione 15 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 210

15.1 Composizione del "Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali"

Tale voce non risulta essere valorizzata.

Sezione 16 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 220

16.1 Composizione delle "Rettifiche di valore dell'avviamento"

Tale voce non risulta essere valorizzata.

Sezione 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 230

17.1 Composizione degli "Utili (Perdite) da cessione di investimenti"

Tale voce non risulta essere valorizzata.

Sezione 18 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 250

18.1 Composizione delle "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	Totale 2019	Totale 2018
1. Imposte correnti	-62.546	-4.658
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3bis. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate	105.039	-87.852
5. Variazione delle imposte differite		
Imposte di competenza dell'esercizio	42.493	-92.510

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	IRES	IRAP	Totale
UTILE PRE IMPOSTE	296.636	296.636	
Onere fiscale teorico			
Totale imponibile in aumento	495.518	4.548.038	5.043.556
Maggiori imposte fiscali	118.924	211.484	330.408
Totale imponibile in diminuzione	-58.159	-3.408.126	-3.938.255
Minori imposte fiscali	-13.958	-158.478	-194.382
Totale imposte correnti effettive a bilancio	9.540	53.006	62.546
Totale imposte differite a bilancio			
Totale imposte anticipate a bilancio	-105.039		-105.039
Totale voce 250 di conto economico	-95.499	53.006	42.493

Sezione 19 - Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte - Voce 270

19.1 Composizione dell'"Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte"

Tale voce non risulta essere valorizzata.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - Riferimenti Specifici sulle attività svolte

1.1 Informazioni relative agli impegni, garanzie e beni di terzi

1.1.1 Impegni e garanzie rilasciate a terzi (diverse da quelle indicate nelle altre sezioni)

Non risultano in essere alla data del bilancio impegni o garanzie rilasciate a terzi.

1.1.2 Impegni relativi a fondi pensione gestiti con garanzia di restituzione del capitale

Non vengono gestiti fondi con garanzia di restituzione del capitale.

1.1.3 Impegni e garanzie ricevute da terzi

Alla data di chiusura dell'esercizio risultano rilasciate alla società PensPlan Invest SGR S.p.A. le seguenti fideiussioni:

Fideiussore	Numero	Data stipula	Importo	Beneficiario	Causale	Validità
Cassa Centrale Raiffeisen	9.944	21/12/2007	1.056.382	Agenzia delle Entrate - Bolzano	Richiesta da parte dell'Agenzia delle Entrate con lettera del 20.12.2007 per definizione del P.V. n. 2083 emesso nel 2007, per gli anni 2006 e 2007, relativamente al Fondo Immobiliare RIUE gestito dalla società	Fino alla definizione del P.V. n. 20803/2007
Cassa Centrale Raiffeisen	11.873	08/09/2011	21.425	PensPlan Centrum S.p.A.	Cauzione per locazione immobile	31/08/2023
Cassa Rurale di Bolzano	12.166	01/08/2013	131.774	ITAS Vita S.p.A.	Fideiussione per garanzia di ITAS VITA S.p.A. verso la PAT per istituzione Fondo Social Housing	A revoca
Cassa Rurale di Bolzano	12.351	15/11/2013	677.880	Consiglio Regionale Trentino Alto Adige	Fideiussione per contratto di appalto istituzione Fondo Family	A revoca
Cassa Rurale di Bolzano	13.005	17/11/2014	9.000	PensPlan Centrum S.p.A.	Fideiussione per fornitura servizi e dell'attività di risk management, analisi finanziaria e consulenza in materia di investimenti	Ultimazione servizio
Cassa Rurale di Bolzano	12.890	29/08/2014	145.820	Consiglio Regionale Trentino Alto Adige	Lotto 1 servizio di gestione individuale di portafoglio e servizio di banca depositaria	A revoca

La fideiussione a favore dell'Agenzia delle Entrate di Bolzano, prestata per conto del fondo immobiliare gestito dalla società, si è in particolare resa necessaria a seguito della notifica del processo verbale di constatazione n. 2083/2007 emanato dall'Agenzia delle Entrate di Bolzano la quale, contrariamente all'operato dell'Agenzia delle Entrate di Trento, non ha riconosciuto la natura pertinenziale di alcune unità, classificate nella categoria catastale A2 e A3 incluse nell'atto di acquisto dell'immobile di Livorno.

Il contenzioso tributario della Società è limitato all'imposta di registro per l'anno 2006 ed è riferito al contratto di compravendita dell'immobile di Livorno, Via Volta n. 1 - Scali D'Azeglio n. 44 e Via Cadorna, n. 3. Il ricorso è stato rigettato con Sentenza della Suprema Corte di Cassazione emessa il 6 novembre 2018 e depositata il 10 gennaio 2019.

Inoltre sono stati notificati alla SGR da parte dall'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Bolzano - l'avviso di accertamento n. TBA03A101105/2011 e l'avviso di accertamento n. TBA03A101107/2011 inerente all'indetraibilità dell'IVA sull'acquisto di immobili e al relativo calcolo del pro-rata per le locazioni esenti per l'anno 2006 e 2007 per un importo complessivo di Euro 741.279 per il 2006 (comprensivi di Euro 1.323 di IVA Infragruppo accertata per la quale è stato presentato ricorso) e Euro 438.641 per il 2007, nonché spese di notifica per entrambi gli accertamenti pari ad Euro 5.

La Società seguirà con attenzione l'iter del ricorso presentato presso la Corte Suprema di Cassazione, di cui si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione, relativamente alla sentenza della Commissione Tributaria di secondo grado di Bolzano. Si ricorda comunque in questa sede che le maggiori imposte e sanzioni accertate dall'Agenzia delle Entrate sono già state imputate per competenza nell'esercizio 2012 nella relazione di gestione del fondo immobiliare e che il relativo pagamento si è concluso nell'esercizio in questione.

Per maggiori dettagli si rimanda al bilancio al 31 dicembre 2012.

1.1.4 Titoli di proprietà in deposito c/o terzi

La seguente tabella riporta dettagliatamente i singoli titoli di proprietà in deposito c/o terzi:

Codice ISIN	Descrizione titolo	Quantità
IT0004095797	F.DO IMMB. ENERGIA UNO CL. A PORT.	64,000
IT0004923147	FONDO EUREGIO MINIBONDS/DIS PORTATORE	99,000
IT0005348443	PPI BTP 2,30% 15/10/21	500.000,000
IT0004356843	PPI BTP 4,75% 01/08/23	500.000,000
IT0004759673	PPI BTP 5% 01/03/22	500.000,000
IT0004009673	PPI BTP 3,75% 01/08/21	500.000,000
IT0004848831	PPI BTP 5,5% 01/11/22	900.000,000
IT0000366655	PPI BTP 9% 01/11/23	400.000,000
Totale		

I valori dei titoli obbligazionari riportati nella tabella sono indicati al prezzo secco.

1.1.5 Beni di terzi c/o l'impresa

I titoli azionari emessi dalla Società e intestati al socio Pensplan Centrum S.p.A./AG sono depositati presso la sede della SGR, mentre i titoli azionari emessi dalla Società e intestati rispettivamente al socio Provincia Autonoma di Bolzano e al socio Provincia Autonoma di Trento, risultano essere stati consegnati ai medesimi soci nel mese di dicembre 2019.

La seguente tabella elenca i valori dei certificati azionari posseduti dai soci:

Descrizione Socio	n. del certificato depositato	Totale 2019
Pensplan Centrum S.p.A./AG	25	4.046.085
	28	986.850
Provincia Autonoma di Bolzano	27	932.025
	24	1.315.800
	23	438.600
	22	438.600
	9	438.600
	8	438.600
Provincia Autonoma di Trento	5	438.600
	26	394.740
Totale		9.868.500

1.2 Informazioni relative ai patrimoni gestiti

1.2.1 Valore complessivo netto degli OICR (dettaglio per ciascun OICR)

OICR	Totale 2019	Totale 2018
1. Gestioni proprie		
Fondi Comuni:		
Fondo Mobiliare Chiuso Family	66.304.219	87.120.932
Fondo Mobiliare Chiuso Euregio Minibond	71.758.025	70.219.703
Fondo Immobiliare Risparmio Immobiliare Uno Energia		
OICVM Generation Dynamic PIR	19.871.535	21.558.082
OICVM 2P Invest Multi Asset	196.407.578	184.893.225
Totale gestioni proprie	354.341.357	363.791.942
2. Gestioni ricevute in delega		
OICR:		
- OICR aperti		
PensPlan Sicav Lux		
PPInvest SICAV SIF	83.733.312	79.482.215
- OICR chiusi		
Totale gestioni ricevute in delega	83.733.312	79.482.215
3. Gestioni date in delega a terzi		
OICR:		
- OICR aperti		
- OICR chiusi		
Totale gestioni date in delega a terzi		

1.2.2 Valore complessivo delle gestioni di portafogli

	Totale 2019		Totale 2018	
		di cui investiti in fondi della SGR		di cui investiti in fondi della SGR
1. Gestioni proprie	131.810.978	50.678.784	171.033.682	62.568.647
2. Gestioni ricevute in delega				
3. Gestione date in delega a terzi	0		16.604.155	

1.2.3 Valore complessivo netto dei fondi pensione

	Totale 2019	Totale 2018
1. Gestioni proprie		
1.1 Fondi pensione aperti: FPA PensPlan Profi (1)	21.285.022	7.969.774
Totale gestioni proprie	21.285.022	7.969.774
2. Gestioni ricevute in delega		
2.1. Fondi pensione: - aperti - chiusi - Altre forme pensionistiche	0	0
Totale gestioni ricevute in delega	0	0
3. Gestioni date in delega a terzi		
3.1 Fondi pensione: - aperti - chiusi - Altre forme pensionistiche		
Totale gestioni date in delega a terzi		

(1) L'importo è comprensivo dell'investimento in OICR proprio per un valore pari ad Euro 19.811.215.

1.2.4 Impegni per sottoscrizioni da regolare

La seguente tabella riporta in dettaglio gli impegni per sottoscrizioni da regolare suddiviso per OICR e fondi pensione:

Descrizione OICR/fondo pensione	Totale 2019
Fondi pensione FPA PensPlan Profi - Comparto Ethical Life Growth	1.352.427

1.2.5 Attività di consulenza: numero di contratti di consulenza in essere

Nell'esercizio 2019 erano in atto nr. 1 contratto per attività di consulenza e analisi finanziaria e nr. 3 contratti per attività di *Risk Management, Risk Reporting* e Analisi finanziaria.

Inoltre la società si è avvalsa delle seguenti tipologie di servizi:

- 1 consulente in materia di sicurezza sul lavoro;
- 3 consulenti per servizi legali di natura finanziaria e in materia di pubblica amministrazione;
- 1 commercialista;
- 2 consulente per servizi IT Audit, Business Continuity e Privacy.

Sezione 2 - Informazioni sulle entità strutturate

La società non rientra nella fattispecie.

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 RISCHI FINANZIARI

La Funzione Risk Management e Analisi Finanziaria, ai sensi della vigente normativa:

- collabora alla definizione del sistema di gestione del rischio dell'impresa;
- presiede al funzionamento del sistema di gestione del rischio dell'impresa e ne verifica il rispetto da parte dell'intermediario e dei soggetti rilevanti;
- verifica l'adeguatezza e l'efficacia delle misure prese per rimediare alle carenze riscontrate nel sistema di gestione del rischio dell'impresa.

L'azione della funzione si sostanzia nell'assicurare un costante flusso d'informazioni, inerenti ai rischi monitorati, al Consiglio di Amministrazione, all'Alta direzione, all'Area Investimenti Mobiliari e all'Area Investimenti Immobiliari. Il flusso informativo è costituito da una serie di reportistiche standardizzate, e dal loro commento.

Le reportistiche contengono una valutazione dei seguenti rischi:

- Rischio di Mercato (variazione dei prezzi, tasso d'interesse, cambio)
- Rischio di Liquidità
- Rischio di Concentrazione
- Rischio di Credito

- Rischio Operativo
- Rischi specifici dell'attività Immobiliare

Rischio di mercato

I rischi di mercato principali individuati sono:

- Rischio di variazione dei prezzi
- Rischio di cambio
- Rischio di tasso d'interesse

La società si avvale di alcuni indicatori (ex ante) tipici che misurano il rischio di mercato quali Potential Gain, VaR, Expected Shortfall, Volatilità annualizzata come di seguito riportati e messi a confronto con l'esercizio precedente. Le seguenti metriche di rischio sono calcolate con l'aiuto del software StatPro Revolution e sono calcolate con un percentile al 95% e orizzonte temporale annuale. A partire dal 28 settembre 2018 la gestione del Capitale Sociale è stata divisa in due portafogli sulla base della classificazione contabile degli strumenti finanziari in cui sono investiti gli asset (FVTPL e FVTOCI). Le metriche di rischio riferite al 31 dicembre 2019 rappresentano quindi la ponderazione dei valori calcolati distintamente sui due portafogli, rapportati al valore di mercato complessivo del Capitale Sociale.

Anno	Potential Gain	VaR	Exp. Shortfall	Volatilità attesa
2019	2.58%	2.85%	5.80%	2.39%
2018	3.13%	3.70%	9.35%	3.55%
2017	2.82%	3.01%	4.02%	1.77%
2016	0.10%	0.14%	0.17%	0.07%
2015	0.14%	0.17%	0.21%	0.10%
2014	1.70%	1.77%	2.88%	1.16%

Value at Risk (VaR)

Il VaR è la perdita potenziale subita da un portafoglio in un orizzonte temporale definito, con un determinato livello di confidenza. La metodologia adottata per il calcolo del VaR è l'historical simulation: allo scenario di mercato alla data corrente (costituito dai valori di un insieme di variabili dette fattori di rischio) vengono applicati le variazioni giornaliere riscontrate lungo un periodo di osservazione, e il portafoglio viene ri-prezzato su ciascun scenario così ottenuto. Il VaR è un percentile elevato della perdita di valore del portafoglio tra lo scenario corrente e quello simulato. Nel caso di Euregio Plus il VaR è calcolato con confidenza del 95%, orizzonte temporale di un anno e base di osservazione di 2 anni a partire dalla data corrente.

Per ogni portafoglio, riguardo la volatilità e il VaR, viene riportata la contribuzione (in termini di misure di rischio marginali) sia per asset class che evidenziando le 10 posizioni più significative.

La diversificazione viene monitorata anche tramite la verifica del rispetto dei limiti agli investimenti imposti dalla regolamentazione esterna ed interna. La verifica avviene su base mensile: la verifica giornaliera dei limiti è delegata al back office.

Potential Gain

Il Potential Gain è un indicatore speculare al VaR ed esprime il guadagno potenziale per un determinato portafoglio nell'orizzonte temporale e al livello di confidenza considerati.

Solitamente il Potential Gain non presenta un valore assoluto esattamente uguale a quello del VaR in quanto, prendendo in considerazione la distribuzione dei rendimenti storici, spesso tale distribuzione risulta asimmetrica.

Expected Shortfall

L'Expected Shortfall è la perdita attesa, data una perdita superiore al VaR chiamata Conditional VaR (CVaR) o Tail Loss.

Come il VaR, anche l'Expected Shortfall è funzione di due parametri: (i) l'orizzonte temporale e (ii) l'intervallo di confidenza.

L'Expected Shortfall è la perdita attesa durante un periodo di analisi se la perdita è maggiore del VaR.

Ad esempio, dato un VaR con un intervallo di confidenza del 95%, un'Expected Shortfall di 3% su un orizzonte di venti giorni significa che la perdita media attesa mensile per il portafoglio sarà del 3% in quei 5% dei casi nei quali viene superato il VaR.

La Volatilità attesa

La Volatilità esprime il grado di oscillazione dei prezzi degli strumenti finanziari; quanto più un portafoglio risulta volatile, tanto più ampio è il ventaglio di risultati possibili. La Volatilità ex ante è un indicatore che si basa su una simulazione storica del portafoglio, calcolato con StatPro Revolution. Secondo tale metodologia, le variazioni del valore del portafoglio sono ottenute applicando allo stesso le variazioni storiche dei fattori di rischio. I valori così ottenuti, opportunamente ordinati, costituiscono la distribuzione dei rendimenti di portafoglio. L'obiettivo è simulare la Volatilità potenziale del portafoglio detenuto in base alle condizioni di rischio passate.

Lo Stress Test

Di seguito si riportano alcuni stress test che indicano l'impatto sul portafoglio in termini di rendimento nel caso in cui si verificano scenari storici o spostamenti di curve dei tassi (variazione tassi risk free):

Stress Test: Scenari	Variazione in %
Ottobre Nero 2008: 08-09-2008 / 13-10-2008	-0.93%
Crisi del credito 2008	0.27%
Tutti i tassi risk free aumentano di 200 bps	-2.29%
Tutti i premi CDS aumentano di 150 bps (esclusi sovranazionali AAA)	-1.73%

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si differenzia in Market Liquidity Risk e Funding Liquidity Risk. Il rischio monitorato è il market liquidity risk, ovvero il rischio che non sia possibile convertire le posizioni di un portafoglio in denaro velocemente ed in gran quantità senza dover accettare uno sconto sostanziale. Il monitoraggio del rischio segue il seguente approccio. Le posizioni in portafoglio sono considerate sotto tre scenari (normal, stressed e highly stressed), ciascuno dei quali costituiti da sistemi di haircut. Gli haircut sono determinati tramite l'osservazione di scenari di mercato: gli ultimi sei mesi nel caso normal, i primi sei mesi del 2008 nel caso stressed e il periodo dal settembre 2008 al marzo 2009 nel caso highly stressed. I fattori che vengono considerati nella valorizzazione degli haircut sono lo spread bid/ask per i fattori di rischio che influenzano le posizioni, la complessità del titolo in posizione (presenza e tipo di opzionalità), e il volume dell'emissione o capitalizzazione (sia in termini assoluti che in termini di percentuale posseduta). L'analisi di scenario è supportata dal software di rischio.

Di seguito, si riportano i dati calcolati sul portafoglio finanziario di fine esercizio 2019:

Normal market conditions	0.06%
Stressed Market Conditions	0.11%
Highly Stressed Market Conditions	0.19%

Rischio di concentrazione

La metrica per la misurazione del rischio di concentrazione è il Diversification Grade, calcolato con l'ausilio del software di rischio. Il grado di diversificazione misura la quantità di rischio che è stata eliminata dall'effetto di diversificazione: esso corrisponde alla differenza tra la somma del VaR delle singole posizioni e il VaR del portafoglio.

Rischio di credito

Il monitoraggio del rischio di credito si differenzia a seconda del tipo di esposizione, governativa o corporate. Per le esposizioni governative il monitoraggio avviene sulla base di:

- a) rating assegnato dalle agenzie (Standard & Poor's, Moody's, Fitch)
- b) un modello di scoring sviluppato internamente, che prende in considerazione una serie di variabili macroeconomiche (ad esempio ratio debito pubblico/PIL, disoccupazione) e variabili finanziarie (ad esempio spread CDS, stabilità dei tassi di interesse).

Per i titoli corporate il monitoraggio avviene sulla base di:

- a) Rating assegnato dalle agenzie (Standard & Poor's e Moody's)
- b) un modello di scoring messo a disposizione da Thomson Reuters (Combined Credit Risk Model): esso fornisce sia una stima della probabilità di default a un anno, che un punteggio che combina tre approcci (strutturale, che valuta il rischio di credito con un modello di Merton, "smart ratio" che utilizza uno scoring basato indici di bilancio, e "text mining" che estrae informazioni provenienti da più fonti/canali informativi) in un valore che varia tra 0 e 100 (un punteggio alto indica un merito creditizio migliore).

Il monitoraggio avviene su base trimestrale, sugli emittenti che superano la soglia di esposizione del 2% del portafoglio cui appartengono, e si limita ai portafogli in gestione. Per i titoli corporate è definito un sistema di limiti sui risultati del monitoraggio, superati i quali l'Area Investimenti deve fornire una motivazione per il mantenimento della posizione.

Le risultanze del monitoraggio e le motivazioni dell'Area Investimenti sono sottoposte al Consiglio di Amministrazione

Il portafoglio finanziario è inoltre costantemente analizzato scomponendo i titoli obbligazionari (Corporate e Governativi) nei diversi bucket di rating.

3.2 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Natura del rischio

Il rischio operativo è definito come il "rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie, il rischio ICT (Information and Communication Technology) e il rischio di modello; non sono invece inclusi i rischi strategici, di reputazione e di appartenenza al Gruppo".

Fonti del rischio

Le fonti principali di manifestazione del rischio operativo sono: la scarsa affidabilità - in termini di efficacia/efficienza - dei processi operativi, le frodi interne ed esterne, gli errori operativi, il livello qualitativo della sicurezza fisica e logica, l'inadeguatezza dell'apparato informatico rispetto al livello dimensionale dell'operatività, il crescente ricorso all'automazione, l'esternalizzazione di funzioni aziendali, la concentrazione dei fornitori, l'adozione di cambiamenti di strategia, la non fungibilità delle risorse, la presenza di non corrette politiche di gestione e formazione del personale ed infine gli impatti sociali e ambientali.

Modello di gestione del rischio di Euregio Plus SGR S.p.A.

Il rischio operativo è definito come il "rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie, il rischio ICT (Information and Communication Technology) e il rischio di modello; non sono invece inclusi i rischi strategici e di reputazione".

Nel modello di Euregio Plus i singoli reparti hanno la responsabilità dell'individuazione, raccolta e censimento strutturato delle informazioni concernenti gli eventi operativi, oltre che della valutazione e gestione dei rischi, attraverso un processo di autodiagnosi.

La rilevazione dei rischi avviene attraverso un database.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Nel corso di tutto il 2019 si sono rilevate 27 segnalazioni di anomalia corrispondenti a 26 eventi, per un costo complessivo di circa 132 Euro.

Sezione 4- Informazioni Sul Patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La Società nella gestione del proprio patrimonio, costituito dal capitale sociale, dalla riserva legale e dalla riserva di rivalutazione, ha perseguito nel tempo obiettivi di integrità e di rafforzamento del patrimonio stesso mediante il reinvestimento degli utili formati e non distribuiti, nell'osservanza dei requisiti minimi obbligatori previsti dall'organismo di Vigilanza.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo 2019	Importo 2018
1. Capitale	9.868.500	9.868.500
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	67.222	67.222
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	-1.805.128	-1.473.025
- altre	20.404	19.319
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve di valutazione		
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	91.147	88.202
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		

- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-11.277	-13.503
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio	339.129	-332.103
Totale	8.569.997	8.224.612

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Voci/Valori	Totale 2019		Totale 2018	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
Titoli di debito	91.147		88.202	
Titoli di capitale				
Finanziamenti				
Totale	91.147		88.202	

La riserva è indicata al netto degli effetti fiscali.

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

Variazioni/Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	88.202		
2. Variazioni positive	2.945		
2.1 Incrementi di fair value	2.945		
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative			
da deterioramento			
da realizzo			
2.3 Altre variazioni			
3. Variazioni negative			
3.1 Riduzioni di fair value			
3.2 Rettifiche da deterioramento			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo			
3.4 Altre variazioni			
4. Rimanenze finali	91.147		

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Patrimonio di vigilanza

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La Società non presenta strumenti innovativi di capitale, strumenti ibridi di patrimonializzazione e passività subordinate.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Di seguito si riporta la tabella relativa all'ammontare del patrimonio di vigilanza al 31 dicembre 2019:

	Totale 2019	Totale 2018
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	10.295.255	9.955.041
B Filtri prudenziali del patrimonio base:	-1.817.495	-1.819.903
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	-1.817.495	-1.819.903
C. Totale patrimonio di base (TIER 1) (A + B)	8.477.760	8.135.138
D. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
E. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	45.573	44.101
E.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	45.573	44.101
E.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi		
F. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (D + E)	45.573	44.101
G. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
H. Patrimonio di vigilanza (C + F - G)	8.523.333	8.179.239

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

L'adeguatezza del patrimonio di vigilanza è oggetto di costante attenzione da parte della SGR. I rischi ritenuti più rilevanti per l'attività tipica della Società sono valutati e misurati mediante il supporto della Funzione di Risk Management. Le analisi prodotte dal presidio di tale Funzione vengono periodicamente portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione della Società.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Di seguito si riporta la tabella relativa ai requisiti patrimoniali al 31 dicembre 2019.

Categorie/valori	2019	2018
Requisito relativo alla massa gestita	41.994	40.249
Requisito "altri rischi"	930.277	897.116
Requisito relativo alla gestione delle risorse di fondi pensione con garanzia di restituzione del capitale		
Requisito relativo al rischio derivante dalla responsabilità professionale per la gestione di FIA	291.908	288.729
Requisito patrimoniale totale	1.222.185	1.185.845

Il requisito patrimoniale totale è pari al maggiore importo tra il requisito relativo alla massa gestita e il requisito "altri rischi" sommato al requisito relativo alla gestione di fondi pensione con garanzia di restituzione del capitale.

Gli "altri rischi" comprendono la dotazione aggiuntiva, volta a coprire i rischi di responsabilità professionale, che consiste almeno nello 0,01% del valore dei portafogli dei FIA gestiti. Qualora si consideri non sufficientemente capiente si provvede ad incrementare ulteriormente l'importo della dotazione aggiuntiva.

Secondo quanto stabilito dal Provvedimento Banca D'Italia al Titolo II, Capitolo V, Sezione V, il Patrimonio di Vigilanza della SGR, per la parte corrispondente al Requisito Patrimoniale Totale, deve essere:

- a) detenuto in depositi presso una banca autorizzata in Italia;
- b) investito in titoli di debito qualificati (per titoli di debito qualificati si intendono i titoli di debito inclusi nella tabella I di cui all'art. 336 del Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013, per i quali è prevista una ponderazione pari o inferiore all'1,6%, ad esclusione degli "altri elementi qualificati" come definiti dal par. 4 del medesimo articolo);
- c) investito in parti di OICR, inclusi quelli gestiti, il cui regolamento di gestione preveda esclusivamente l'investimento in titoli di debito qualificati o in OICVM del mercato monetario;
- d) investito in parti di OICVM monetari, inclusi quelli gestiti.

Sezione 5 - Prospetto Analitico Della Redditività Complessiva

	Voci	2019	2018
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	339.129	-332.103
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazione di fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
	a) variazione di fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazione di fair value (strumento coperto)		
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	2.930	-4.513
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	-703	1.083
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110.	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
120.	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
130.	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value	3.875	88.202
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		

160.	Attività non correnti in via di dismissione a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo c) altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-930	
190.	Totale altre componenti reddituali	5.172	84.772
200.	Redditività complessiva (Voce 10 +190)	344.301	-247.331

Sezione 6 - Operazioni Con Parti Correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

La composizione dei compensi agli amministratori viene illustrata dalla seguente tabella:

Compensi degli amministratori	Totale 2019
1. Compensi lordi	70.000
2. Oneri sociali	2.591
3. Rimborso spese e indennità chilometriche	2.259
4. Gettoni presenza	0
Totale	74.850

Il compenso lordo corrisposto alla dirigenza ed al personale rilevante con funzioni strategiche nell'esercizio ammonta ad Euro 538.533 pari al costo totale a carico della Società.

Ai membri del Collegio Sindacale è stato corrisposto un compenso complessivo pari a Euro 58.002.-

6.2 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

La società è controllata dalla Centro Pensioni Complementari Regionali (Pensplan Centrum) S.p.A. con sede in Via della Rena, 26 - 39100 Bolzano che possiede un capitale sociale pari a Euro **258.204.548.-** interamente versato

La società Pensplan Centrum S.p.A. è esonerata dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27, comma 1, del d.lgs. 127/91, poiché non sono stati raggiunti i limiti quantitativi richiesti dalla norma.

I principali rapporti commerciali in essere con la società controllante sono di seguito dettagliati:

- Contratto per i servizi e le attività di risk management, analisi finanziaria e consulenza in materia di investimenti, stipulato in data 11/12/2014 per un corrispettivo annuo pari a Euro **93.373.-**, resi dalla SGR;
- Contratto di locazione immobile di proprietà di Pensplan Centrum S.p.A., stipulato in data 16/08/2011 con un canone annuo di Euro **87.504.-**, le cui registrazioni contabili vengono effettuate in conformità del principio contabile internazionale IFRS 16 "Leasing".

Inoltre si registrano altri rapporti di minor rilievo tra cui il riaddebito delle utenze, degli oneri per il personale distaccato presso la SGR e delle spese relative ai servizi amministrativi resi per gli aderenti del Fondo Pensione residenti al di fuori della Regione.

La Provincia di Bolzano, con l'obiettivo di concorrere allo sviluppo economico dell'Alto Adige, ha incaricato la SGR per lo svolgimento dei seguenti servizi:

- servizio di supporto strategico e operativo finalizzato allo sviluppo economico del territorio da attuarsi anche tramite la promozione di strumenti finanziari, come da incarico comunicato in data 31/07/2019.

Denominazione società	% Partecip.	Investim.	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Ricavi	Costi
Pensplan Centrum S.p.A.	51%	-	23.387	16.258	93.373	61.988
Provincia Autonoma di Bolzano	45%	-	1.146.600	0	1.146.600	

Si segnala inoltre che la Società ricopre il ruolo di investment manager di PPIInvest Sicav SIF (società controllata da Pensplan Centrum S.p.A. Le prestazioni in tal senso effettuate sono state addebitate alla management company Lemanik Asset Management Luxembourg S.A. e vengono di seguito riepilogate:

- Euro 417.829.- relativi a commissioni di gestione della PPIInvest Sicav SIF (credito al 31 dicembre 2019 pari a Euro 35.644).

Le operazioni commerciali poste in essere con la società controllante rientrano nella gestione ordinaria e risultano regolate da termini e condizioni in linea con quelli di mercato.

Di seguito si riporta il riepilogo delle operazioni con le altre parti correlate:

	Fondo Pensione Aperto Profi	Fondo immobiliare chiuso "Risparmio Immobiliare Uno Energia"	Fondo mobiliare chiuso "Fondo Euregio Minibond"	Fondo mobiliare chiuso "Fondo Family"	OICVM Generation Dynamic PIR"	OICVM 2P Invest Multi Asset
Crediti	136.662	97	110.229	4.314	30.170	72.040
<i>di cui per commissioni attive</i>	<i>25.913</i>	<i>0</i>	<i>110.229</i>	<i>4.314</i>	<i>30.170</i>	<i>72.040</i>
<i>di cui per imposta sostitutiva</i>	<i>110.749</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Debiti	5.651	0	0	25	0	
Ricavi da commissioni	195.878	0	544.008	292.215	327.884	851.207
Costi	0	0	0	0	0	0

Sezione 7 - Informativa sul leasing

Informazioni qualitative

La SGR per lo svolgimento della sua attività ha siglato dei contratti di locazione relativi alla sede aziendale per i quali contabilizza il relativo diritto d'uso. Tali contratti sono rilevati contabilmente in conformità del principio contabile IFRS 16, come riportato nella Parte A - Politiche contabili.

La SGR non iscrive eventuali diritti d'uso e debiti per leasing di minore rilevanza e minor durata come previsto dal principio contabile in parola rilevando, in tale fattispecie, i rispettivi canoni di locazione nella voce "140. Spese amministrative".

Informazioni quantitative

Nel corso dell'esercizio i diritti d'uso acquisiti mediante leasing ed esposti nella Parte B – Attivo, Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80, hanno determinato la rilevazione di ammortamenti pari ad Euro 91.749.-.

La rispettiva passività per leasing, esposta nella Parte B – Passivo, Sezione 8 – Altre passività, ha determinato interessi passivi per complessivi Euro 5.863.-, esposti nella Parte C, Sezione 3 - Interessi – Voci 50 e 60.

Per quanto riguarda i leasing di breve termine e di minore rilevanza, si precisa che nel corso dell'esercizio sono state rilevate spese relative a locazioni di appartamenti in dotazione a dipendenti, cessate durante l'esercizio, ed a noleggio attrezzature e sale.

Sezione 8 - Altri Dettagli Informativi

8.1 Utilità ricevute dalla SGR non riconducibili a commissioni di gestione

Per la composizione delle commissioni ricevute dalla SGR si rinvia alla Parte C, Sezione 1 – Commissioni attive e passive.

8.2 Attività di direzione e coordinamento

I dati essenziali della controllante Pensplan Centrum S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del codice civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31.12.2018. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Pensplan Centrum S.p.A. al 31.12.2018, nonché del risultato economico conseguito dalla Società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio, che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e modi previsti dalla legge.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		31/12/2018
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI:	
	TOTALE CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (A)	0
B)	IMMOBILIZZAZIONI:	
	I Immobilizzazioni immateriali:	
	TOTALE (I)	225.164
	II Immobilizzazioni materiali:	
	TOTALE (II)	10.696.258
	III Immobilizzazioni finanziarie:	
	TOTALE (III)	839.639
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	11.761.061
C)	ATTIVO CIRCOLANTE:	
	I Rimanenze:	
	TOTALE (I)	0
	II Crediti:	
	TOTALE (II)	877.544
	III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie:	
	TOTALE (III)	228.611.426
	IV Disponibilità liquide:	
	TOTALE (IV)	2.496.509

	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	231.985.479
D)	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	77.758
	TOTALE ATTIVO	243.824.298

PASSIVO		
A)	PATRIMONIO NETTO:	
	I Capitale	258.204.548
	III Riserve di rivalutazione	0
	IV Riserva legale	2.523.689
	V Riserve statutarie	285.154
	VI Altre riserve distintamente indicate	2.966.776
	Riserva ex d. LGS.213/98	2.814.690
	Riserva da avanzo di fusione	152.086
	VIII Utili (perdite) portati a nuovo	-14.608.036
	IX Utile (perdite) dell'esercizio	-6.006.693
	X Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	-2.038.267
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	241.327.171
B)	FONDI PER RISCHI ED ONERI:	
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	795.051
C)	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	
	TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO PER LAVORO SUBORDINATO (C)	202.109
D)	DEBITI:	
	TOTALE DEBITI (D)	1.326.330
E)	RATEI E RISCONTI	
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	173.637
	TOTALE PASSIVO E NETTO	243.824.298

CONTO ECONOMICO		31/12/2018
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE:	
	TOTALE VALORE DELLE PRODUZIONE	555.781
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE:	
	TOTALE (B)	- 8.356.466
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	- 7.800.685
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI:	
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17 bis)	6.351.101
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	
	TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	- 4.740.105
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	- 6.189.689
	TOTALE IMPOSTE (22)	182.996
	<u>PERDITA D'ESERCIZIO</u>	<u>- 6.006.693</u>

Bolzano, 10 aprile 2020.

Il Consiglio d'Amministrazione

Presidente
Dott. Alexander Gallmetzer



Consigliere
Dott. Alessandro Tonina



Consigliere
Dott.ssa Laura Costa



Consigliere
Dott.ssa Eva Ogriseg

